

BOLLETTINO DELLA DIOCESI
DI
UGENTO - SANTA MARIA DI LEUCA



MAIOR CHARITAS

Anno LXX N. 2 Luglio-Dicembre 2007

BOLLETTINO UFFICIALE PER GLI ATTI DELLA CURIA VESCOVILE

Direttore Responsabile: *Napoleone Di Seclì*

Redazione: *Luca De Santis*

Direzione - Amministrazione - Redazione
presso la Curia Vescovile - 73059 Ugento (Lecce)

Tel. e Fax 0833555049

ccp n. 12647731

Abbonamento Annuo € 20,00

www.diocesiugento.org - E-mail: segreteria@diocesiugento.org

Impaginazione e Stampa:

VIVERE IN s.r.l. - 70043 Monopoli (Ba) - C.da Piangevino, 224/A - Tel. 0806907030 - Fax 0806907026
www.edizioniviverein.it - E-mail: edizioniviverein@tin.it

MAGISTERO

INSEGNAMENTO DEL PAPA

Visita Pastorale di Sua Santità Benedetto XVI a Loreto in occasione dell'Agorà dei giovani italiani

Concelebrazione Eucaristica*

*Cari fratelli e sorelle,
cari giovani amici!*

Dopo la *veglia di questa notte*, il nostro incontro lauretano si conclude ora attorno all'altare con la solenne Celebrazione eucaristica. Ancora una volta a voi tutti il mio più cordiale saluto. Saluto in special modo i Vescovi e ringrazio l'Arcivescovo Angelo Bagnasco che si è fatto interprete dei vostri comuni sentimenti. Saluto l'Arcivescovo di Loreto che ci ha accolti con affetto e premura. Saluto i sacerdoti, i religiosi, le religiose e quanti hanno preparato con cura quest'importante manifestazione di fede. Un saluto deferente alle Autorità civili e militari presenti, con un ricordo particolare per il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. Francesco Rutelli.

Questo è davvero un giorno di grazia! Le Letture che poco fa abbiamo ascoltato ci aiutano a comprendere quale meravigliosa opera abbia compiuto il Signore facendoci incontrare, qui a Loreto, così numerosi e in un clima gioioso di preghiera e di festa. Nel nostro ritrovarci presso il Santuario della Vergine si avverano, in un certo senso, le parole della Lettera agli Ebrei: «Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente». Celebrando l'Eucaristia all'ombra della Santa Casa, anche noi ci avviciniamo «all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli». Possiamo così sperimentare la gioia di trovarci di fronte «al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione». Con Maria, Madre del Redentore e Madre nostra, andiamo soprattutto incontro «al

* Omelia del Santo Padre, Piana di Montorso, Domenica, 2 settembre 2007.

Mediatore della Nuova Alleanza», il Signore nostro Gesù Cristo (cfr *Eb* 12, 22-24). Il Padre celeste, che molte volte e in molti modi ha parlato agli uomini (cfr *Eb* 1, 1) offrendo la sua Alleanza e incontrando spesso resistenze e rifiuti, nella pienezza dei tempi ha voluto stringere con gli uomini un patto nuovo, definitivo e irrevocabile, sigillandolo con il sangue del suo Figlio Unigenito, morto e risorto per la salvezza dell'intera umanità. Gesù Cristo, Dio fatto uomo, in Maria ha assunto la nostra stessa carne, ha preso parte alla nostra vita e ha voluto condividere la nostra storia. Per realizzare la sua Alleanza, Dio ha cercato un cuore giovane e lo ha trovato in Maria, «giovane donna».

Ancora oggi Dio cerca cuori giovani, cerca giovani dal cuore grande, capaci di fare spazio a Lui nella loro vita per essere protagonisti della Nuova Alleanza. Per accogliere una proposta affascinante come quella che ci fa Gesù, per stringere Alleanza con Lui, occorre essere giovani interiormente, capaci di lasciarsi interpellare dalla sua novità, per intraprendere con Lui strade nuove. Gesù ha una predilezione per i giovani, come ben evidenzia il dialogo con il giovane ricco (cfr *Mt* 19, 16-22; *Mc* 10, 17-22); ne rispetta la libertà, ma non si stanca mai di proporre loro mete più alte per la vita: la novità del Vangelo e la bellezza di una condotta santa. Seguendo l'esempio del suo Signore la Chiesa continua ad avere la stessa attenzione. Ecco perché, cari giovani, vi guarda con immenso affetto, vi è vicina nei momenti della gioia e della festa, della prova e dello smarrimento; vi sostiene con i doni della grazia sacramentale e vi accompagna nel discernimento della vostra vocazione. Cari giovani, lasciatevi coinvolgere nella vita nuova che sgorga dall'incontro con Cristo e sarete in grado di essere apostoli della sua pace nelle vostre famiglie, tra i vostri amici, all'interno delle vostre comunità ecclesiali e nei vari ambienti nei quali vivete ed operate.

Ma che cosa rende davvero «giovani» in senso evangelico? Questo nostro incontro, che si svolge all'ombra di un Santuario mariano, ci invita a guardare alla Madonna. Ci chiediamo dunque: Come ha vissuto Maria la sua giovinezza? Perché in lei è diventato possibile l'impossibile? Ce lo svela lei stessa nel cantico del *Magnificat*: Dio «ha guardato l'umiltà della sua serva» (*Lc* 1, 48a). L'umiltà di Maria è ciò che Dio apprezza più di ogni altra cosa in lei. E proprio dell'umiltà ci parlano le altre due Letture della liturgia odierna. Non è forse una felice coincidenza che questo messaggio ci venga rivolto proprio qui a Loreto? Qui, il nostro pensiero va naturalmente alla Santa Casa di Nazaret che è il santuario dell'umiltà: l'umiltà di Dio che si è fatto carne, si è fatto piccolo, e l'umiltà di Maria che l'ha accolto nel suo grembo; l'umiltà del Creatore e l'umiltà della creatura. Da questo incontro di umiltà è nato Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo. «Quanto più sei grande, tanto più umiliati, così troverai grazia davanti al Signore; perché dagli umili egli è glorificato», ci dice il brano del Siracide (3, 18); e Gesù nel Vangelo, dopo la parabola degli invitati a nozze, conclude: «Chiunque si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato» (*Lc* 14, 11). Questa prospettiva indicata dalle Scritture appare oggi quanto mai provocatoria per la cultura e la sensibilità dell'uomo contemporaneo. L'umile è percepito come un rinunciatario, uno scon-

fitto, uno che non ha nulla da dire al mondo. Invece questa è la via maestra, e non solo perché l'umiltà è una grande virtù umana, ma perché, in primo luogo, rappresenta il modo di agire di Dio stesso. È la via scelta da Cristo, il Mediatore della Nuova Alleanza, il quale, «apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce» (*Fil* 2, 8).

Cari giovani, mi sembra di scorgere in questa parola di Dio sull'umiltà un messaggio importante e quanto mai attuale per voi, che volete seguire Cristo e far parte della sua Chiesa. Il messaggio è questo: non seguite la via dell'orgoglio, bensì quella dell'umiltà. Andate controcorrente: non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere, a scapito dell'essere. Di quanti messaggi, che vi giungono soprattutto attraverso i mass media, voi siete destinatari! Siate vigilanti! Siate critici! Non andate dietro all'onda prodotta da questa potente azione di persuasione. Non abbiate paura, cari amici, di preferire le vie «alternative» indicate dall'amore vero: uno stile di vita sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l'interesse profondo per il bene comune. Non abbiate paura di apparire diversi e di venire criticati per ciò che può sembrare perdente o fuori moda: i vostri coetanei, ma anche gli adulti, e specialmente coloro che sembrano più lontani dalla mentalità e dai valori del Vangelo, hanno un profondo bisogno di vedere qualcuno che osi vivere secondo la pienezza di umanità manifestata da Gesù Cristo.

Quella dell'umiltà, cari amici, non è dunque la via della rinuncia ma del coraggio. Non è l'esito di una sconfitta ma il risultato di una vittoria dell'amore sull'egoismo e della grazia sul peccato. Seguendo Cristo e imitando Maria, dobbiamo avere il coraggio dell'umiltà; dobbiamo affidarci umilmente al Signore perché solo così potremo diventare strumenti docili nelle sue mani, e gli permetteremo di fare in noi grandi cose. Grandi prodigi il Signore ha operato in Maria e nei Santi! Penso ad esempio a Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Patroni d'Italia. Penso anche a giovani splendidi come santa Gemma Galgani, san Gabriele dell'Addolorata, san Luigi Gonzaga, san Domenico Savio, santa Maria Goretti, nata non lontano da qui, i beati Piergiorgio Frassati e Alberto Marvelli. E penso ancora ai molti ragazzi e ragazze che appartengono alla schiera dei santi «anonimi», ma che non sono anonimi per Dio. Per Lui ogni singola persona è unica, con il suo nome e il suo volto. Tutti, e voi lo sapete, siamo chiamati ad essere santi!

Come vedete, cari giovani, l'umiltà che il Signore ci ha insegnato e che i santi hanno testimoniato, ciascuno secondo l'originalità della propria vocazione, è tutt'altro che un modo di vivere rinunciatario. Guardiamo soprattutto a Maria: alla sua scuola, anche noi come lei possiamo fare esperienza di quel *sì* di Dio all'umanità da cui scaturiscono tutti i *sì* della nostra vita. È vero, tante e grandi sono le sfide che dovete affrontare. La prima però rimane sempre quella di seguire Cristo fino in fondo, senza riserve e compromessi. E seguire Cristo significa

sentirsi parte viva del suo corpo, che è la Chiesa. Non ci si può dire discepoli di Gesù se non si ama e non si segue la sua Chiesa. La Chiesa è la nostra famiglia, nella quale l'amore verso il Signore e verso i fratelli, soprattutto nella partecipazione all'Eucaristia, ci fa sperimentare la gioia di poter pregustare già ora la vita futura che sarà totalmente illuminata dall'Amore. Il nostro quotidiano impegno sia di vivere quaggiù come se fossimo già lassù. Sentirsi Chiesa è pertanto una vocazione alla santità per tutti; è impegno quotidiano a costruire la comunione e l'unità vincendo ogni resistenza e superando ogni incomprendimento. Nella Chiesa impariamo ad amare educandoci all'accoglienza gratuita del prossimo, all'attenzione premurosa verso chi è in difficoltà, i poveri e gli ultimi. La motivazione fondamentale che unisce i credenti in Cristo, non è il successo ma il bene, un bene che è tanto più autentico quanto più è condiviso, e che non consiste prima di tutto nell'avere o nel potere ma nell'essere. Così si edifica la città di Dio con gli uomini, una città che contemporaneamente cresce dalla terra e scende dal Cielo, perché si sviluppa nell'incontro e nella collaborazione tra gli uomini e Dio (cfr Ap 21, 2-3).

Seguire Cristo, cari giovani, comporta inoltre lo sforzo costante di dare il proprio contributo alla edificazione di una società più giusta e solidale, dove tutti possano godere dei beni della terra. So che molti di voi si dedicano con generosità a testimoniare la propria fede nei vari ambiti sociali, operando nel volontariato, lavorando alla promozione del bene comune, della pace e della giustizia in ogni comunità. Uno dei campi, nei quali appare urgente operare, è senz'altro quello della salvaguardia del creato. Alle nuove generazioni è affidato il futuro del pianeta, in cui sono evidenti i segni di uno sviluppo che non sempre ha saputo tutelare i delicati equilibri della natura. Prima che sia troppo tardi, occorre adottare scelte coraggiose, che sappiano ricreare una forte alleanza tra l'uomo e la terra. Serve un sì deciso alla tutela del creato e un impegno forte per invertire quelle tendenze che rischiano di portare a situazioni di degrado irreversibile. Per questo ho apprezzato l'iniziativa della Chiesa italiana di promuovere la sensibilità sulle problematiche della salvaguardia del creato fissando una Giornata nazionale che cade proprio il 1° settembre. Quest'anno l'attenzione è puntata soprattutto sull'*acqua*, un bene preziosissimo che, se non viene condiviso in modo equo e pacifico, diventerà purtroppo motivo di dure tensioni e aspri conflitti.

Cari giovani amici, dopo aver ascoltato le vostre riflessioni di ieri sera e di questa notte, lasciandomi guidare dalla Parola di Dio ho voluto ora affidarvi queste mie considerazioni, che intendono essere un paterno incoraggiamento a seguire Cristo per essere testimoni della sua speranza e del suo amore. Da parte mia, continuerò a starvi accanto con la preghiera e con l'affetto perché proseguiate con entusiasmo il cammino dell'*Agorà*, questo singolare percorso triennale di ascolto, di dialogo e di missione. Concludendo oggi il primo anno con questo stupendo incontro, non posso non invitarvi a guardare già al grande appuntamento della *Giornata Mondiale della Gioventù* che si terrà nel luglio del prossimo anno a Sidney. Vi invito a prepararvi a questa grande manifestazione di fede giovanile,

meditando il Messaggio che approfondisce il tema dello Spirito Santo, per vivere insieme una nuova primavera dello Spirito. Vi aspetto dunque numerosi anche in Australia, a conclusione del vostro secondo anno dell'Agorà. Volgiamo infine, ancora una volta, i nostri occhi verso Maria, modello di umiltà e di coraggio. Aiutateci, Vergine di Nazaret, ad essere docili all'opera dello Spirito Santo come lo fosti tu; aiutaci a diventare sempre più santi, discepoli innamorati del tuo Figlio Gesù; sostieni e accompagna questi giovani perché siano gioiosi e infaticabili missionari del Vangelo tra i loro coetanei, in ogni angolo dell'Italia. Amen!

* * *

Al termine della Celebrazione Eucaristica, prima di impartire la Benedizione Apostolica, il Santo Padre ha pronunciato le seguenti parole:

Fratelli e Sorelle, carissimi amici, stiamo per congedarci da questo luogo, nel quale abbiamo celebrato i Santi Misteri, luogo ricco di memoria dell'Incarnazione del Verbo. Il Santuario lauretano ci ricorda anche oggi che per accogliere pienamente la Parola della vita non basta conservare il dono ricevuto: occorre invece andare, con sollecitudine, per altre contrade ed in altre città, a comunicarlo con gioia e riconoscenza, come la giovane Maria di Nazaret. Cari giovani, conservate nel cuore la memoria di questo luogo e, come i settantadue discepoli designati dal Signore Gesù, andate con determinazione e libertà di spirito: comunicate la pace, sostenete chi è debole, preparate i cuori alla novità del Cristo. Annunciate che il Regno di Dio è vicino!

**Discorso di Sua Santità Benedetto XVI
agli ufficiali e ai collaboratori
del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace
in occasione del V anniversario della morte
del Cardinale François-Xavier Nguyễn Van Thuân***

*Signor Cardinale,
venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
cari fratelli e sorelle!*

Rivolgo un cordiale benvenuto a tutti voi, riuniti per far memoria del carissimo Card. François-Xavier Nguyễn Van Thuân, che il Signore ha chiamato a sé il 16 settembre di cinque anni fa. Sono trascorsi cinque anni, ma è ancora viva nella mente e nel cuore di quanti l'hanno conosciuto la nobile figura di questo fedele servitore del Signore. Anch'io conservo non pochi personali ricordi degli incontri che ho avuto con lui durante gli anni del suo servizio qui, nella Curia Romana.

Saluto il Signor Cardinale Renato Raffaele Martino e il Vescovo Mons. Giampaolo Crepaldi, rispettivamente Presidente e Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, insieme ai loro collaboratori. Saluto i membri della Fondazione San Matteo istituita in memoria del Cardinale Van Thuân, dell'Osservatorio Internazionale, che porta il suo nome, creato per la diffusione della dottrina sociale della Chiesa, come pure i parenti e gli amici del defunto Cardinale. Al Signor Cardinale Martino esprimo sentimenti di viva gratitudine anche per le parole che ha voluto rivolgermi a nome dei presenti.

Colgo volentieri l'occasione per porre in luce, ancora una volta, la luminosa testimonianza di fede che ci ha lasciato questo eroico Pastore. Il Vescovo Francesco Saverio – così egli amava presentarsi – è stato chiamato alla casa del Padre nell'autunno del 2002, dopo un lungo periodo di sofferta malattia affrontata nel totale abbandono alla volontà di Dio. Qualche tempo prima era stato nominato dal mio venerato predecessore Giovanni Paolo II Vicepresidente del Pontificio Con-

* Discorso del Santo Padre, Sala del Concistoro, Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, Lunedì, 17 settembre 2007.

siglio della Giustizia e della Pace di cui divenne poi Presidente, avviando la pubblicazione del *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Come dimenticare gli spiccati tratti della sua semplice ed immediata cordialità? Come non porre in luce la capacità che egli aveva di dialogare e di farsi prossimo di tutti? Lo ricordiamo con tanta ammirazione, mentre ci tornano in mente le grandi visioni, colme di speranza, che lo animavano e che egli sapeva proporre in modo facile e avvincente; il suo fervoroso impegno per la diffusione della dottrina sociale della Chiesa tra i poveri del mondo, l'anelito per l'evangelizzazione nel suo Continente, l'Asia, la capacità che aveva di coordinare le attività di carità e di promozione umana che promuoveva e sosteneva nei posti più reconditi della terra.

Il Cardinale Van Thuân era un uomo di speranza, viveva di speranza e la diffondeva tra tutti coloro che incontrava. Fu grazie a quest'energia spirituale che resistette a tutte le difficoltà fisiche e morali. La speranza lo sostenne come Vescovo isolato per 13 anni dalla sua comunità diocesana; la speranza lo aiutò a intravedere nell'assurdità degli eventi capitatigli – non fu mai processato durante la sua lunga detenzione – un disegno provvidenziale di Dio. La notizia della malattia, il tumore, che lo condusse poi alla morte, gli giunse quasi assieme alla nomina a Cardinale da parte del Papa Giovanni Paolo II, che nutriva nei suoi confronti grande stima ed affetto. Amava ripetere il Cardinale Van Thuân che il cristiano è l'uomo dell'ora, dell'adesso, del momento presente da accogliere e vivere con l'amore di Cristo. In questa capacità di vivere l'ora presente traspare l'intimo suo abbandono nelle mani di Dio e la semplicità evangelica che tutti abbiamo ammirato in lui. È forse possibile – si chiedeva – che chi si fida del Padre celeste rifiuti poi di lasciarsi stringere tra le sue braccia?

Cari fratelli e sorelle ho accolto con intima gioia la notizia che prende avvio la Causa di beatificazione di questo singolare profeta della speranza cristiana e, mentre ne affidiamo al Signore l'anima eletta, preghiamo perché il suo esempio sia per noi di valido insegnamento. Con tale auspicio di cuore tutti vi benedico.

Discorso di Sua Santità Benedetto XVI ai partecipanti al Forum di Organizzazioni non Governative di ispirazione cattolica*

Eccellenze,

*Rappresentanti della Santa Sede presso gli Organismi Internazionali,
cari amici,*

sono lieto di dare il mio benvenuto a tutti voi che siete convenuti a Roma per riflettere insieme sul contributo che le Organizzazioni non Governative (ONG) di ispirazione cattolica possono offrire, in stretta collaborazione con la Santa Sede, alla soluzione delle tante problematiche e sfide che affronta la molteplice attività delle Nazioni Unite e delle altre organizzazioni internazionali e regionali. A ciascuno di voi rivolgo il mio cordiale saluto. Ringrazio in particolare il Sostituto della Segreteria di Stato che si è fatto cortese interprete dei comuni sentimenti, delineandomi nel contempo gli obbiettivi del vostro Forum. Saluto, inoltre, il giovane rappresentante delle Organizzazioni non Governative, qui presente.

Ai lavori di quest'importante riunione prendono parte rappresentanti di realtà nate negli anni in cui sbocciava per la prima volta l'azione del laicato cattolico a livello internazionale, come pure membri di altre associazioni sorte recentemente, di pari passo con l'attuale processo di integrazione globale. Vi è poi chi si dedica prevalentemente all'azione di *advocacy*, e chi si occupa principalmente della gestione concreta di progetti di cooperazione allo sviluppo. Alcune vostre organizzazioni si configurano nella Chiesa come Associazioni Pubbliche e Private di Fedeli o partecipano al carisma di taluni Istituti di Vita Consacrata, altre hanno solo un riconoscimento giuridico nell'ordine civile e annoverano fra i loro membri anche non cattolici e non cristiani. Tutti, però, vi accomuna l'unica passione per la dignità dell'uomo, quella stessa passione che ispira costantemente l'azione della Santa Sede presso le diverse istanze internazionali. Ed è proprio per questo che si è voluto promuovere l'incontro di questi giorni: per esprimervi cioè gratitudine e apprezzamento per quanto già fate, collaborando attivamente con i Rappresentanti Pontifici presso gli Organismi Internazionali. Allo stesso tempo si intende rendere

* Discorso del Santo Padre, Sala Clementina, Sabato, 1 dicembre 2007.

ancor più stretta e, dunque, più efficace questa comune azione al servizio del bene integrale della persona umana e dell'umanità.

Non bisogna, del resto, dimenticare che questa unità di scopi è possibile realizzarla attraverso ruoli e modalità diverse. Infatti, mentre la diplomazia multilaterale della Santa Sede deve, prevalentemente, affermare i grandi principi fondamentali della vita internazionale, perché il contributo specifico della Gerarchia Chiesa è «*servire la formazione della coscienza, affinché le esigenze della giustizia diventino comprensibili e politicamente realizzabili*» (*Deus Caritas est*, 28, a), dall'altra parte «*il compito immediato di operare per un giusto ordine nella società è invece proprio dei fedeli laici – nel caso della vita internazionale, dei diplomatici cristiani e dei membri delle ONG – che sono chiamati a partecipare in prima persona alla vita pubblica... a configurare rettamente la vita sociale, rispettandone la legittima autonomia e cooperando con gli altri cittadini secondo le rispettive competenze e sotto la propria responsabilità*» (*Ibid.*, 29).

La cooperazione internazionale tra i Governi, nata già alla fine del secolo XIX e sviluppatasi sempre più nel secolo scorso, nonostante le tragiche interruzioni delle due guerre mondiali, ha contribuito significativamente alla creazione di un ordine internazionale più giusto. A tale riguardo, possiamo osservare con soddisfazione ai risultati ottenuti, quali il riconoscimento universale del primato giuridico e politico dei diritti umani, la fissazione di obiettivi condivisi per il pieno godimento dei diritti economici e sociali da parte di tutti gli abitanti della terra, la promozione della ricerca di un sistema economico mondiale giusto e, ultimamente, la salvaguardia dell'ambiente e la promozione del dialogo interculturale.

Tuttavia, spesso il dibattito internazionale appare segnato da una logica relativistica che pare ritenere, come unica garanzia di una convivenza pacifica tra i popoli, il negare cittadinanza alla verità sull'uomo e sulla sua dignità nonché alla possibilità di un agire etico fondato sul riconoscimento della legge morale naturale. Viene così di fatto ad imporsi una concezione del diritto e della politica, in cui il consenso tra gli Stati, ottenuto talvolta in funzione di interessi di corto respiro o manipolato da pressioni ideologiche, risulterebbe essere la sola ed ultima fonte delle norme internazionali. I frutti amari di tale logica relativistica nella vita internazionale sono purtroppo evidenti: si pensi, ad esempio, al tentativo di considerare come diritti dell'uomo le conseguenze di certi stili egoistici di vita, oppure al disinteresse per le necessità economiche e sociali dei popoli più deboli, o al disprezzo del diritto umanitario e ad una difesa selettiva dei diritti umani. Auspico che lo studio e il confronto di questi giorni permetta di individuare modi efficaci e concreti per far recepire a livello internazionale gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa. In tale senso, vi incoraggio ad opporre al relativismo la grande creatività della verità circa l'innata dignità dell'uomo e dei diritti che ne conseguono. Una tale creatività consentirà di dare una risposta più adeguata alle molteplici sfide presenti nell'odierno dibattito internazionale e soprattutto permetterà di promuovere iniziative concrete, che vanno vissute in spirito di comunione e libertà.

Occorre uno spirito di solidarietà che conduca a promuovere uniti quei principi etici non «negoziabili» per la loro natura e per il loro ruolo di fondamento della vita sociale. Solidarietà intrisa di forte senso di amore fraterno che porti ad apprezzare le iniziative altrui, a facilitarle e a collaborare con esse. In forza di questo spirito non si mancherà, ogni volta che sia utile o necessario, di coordinarsi sia tra le diverse ONG sia con i Rappresentanti della Santa Sede, sempre nel rispetto della diversità di natura, di fini istituzionali e dei metodi operativi. D'altra parte, un autentico spirito di libertà, vissuto nella solidarietà, spingerà l'iniziativa dei membri delle ONG ad espandersi in una vasta pluralità di orientamenti e di soluzioni circa le questioni temporali che Dio ha lasciato al libero e responsabile giudizio di ciascuno. Infatti, se vissuti nella solidarietà, il legittimo pluralismo e la diversità non solo non diventano motivo di divisione e concorrenza, ma sono condizione di maggiore efficacia. L'azione delle Organizzazioni che voi rappresentate sarà dunque veramente feconda se resterà fedele al Magistero della Chiesa, ancorata nella comunione con i suoi Pastori e soprattutto con il Successore di Pietro, ed affronterà con un'apertura prudente le sfide dell'ora presente.

Cari amici, vi rinnovo il mio grazie per l'odierna vostra presenza e per il vostro impegno nel promuovere la causa della giustizia e della pace all'interno dell'umana famiglia. Mentre vi assicuro il mio speciale ricordo nella preghiera, invoco su di voi e sulle Organizzazioni che rappresentate la protezione materna di Maria, *Regina Mundi*, imparto con affetto la mia Benedizione Apostolica a voi, alle vostre famiglie e a quanti sono membri delle vostre Associazioni.

Lettera di Sua Santità Benedetto XVI al Presidente della Conferenza Episcopale Italiana in occasione del centenario della prima settimana sociale dei cattolici italiani

Al Venerato Fratello
Mons. ANGELO BAGNASCO
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

Cade quest'anno il centenario della prima *Settimana Sociale dei Cattolici Italiani*, svoltasi a Pistoia dal 23 al 28 settembre 1907, per iniziativa soprattutto del Prof. Giuseppe Toniolo, luminosa figura di laico cattolico, di scienziato ed apostolo sociale, protagonista del Movimento cattolico sul finire del XIX secolo e agli albori del XX. In questa significativa ricorrenza giubilare, invio volentieri il mio cordiale saluto a Lei, venerato Fratello, a Mons. Arrigo Miglio, Vescovo di Ivrea e Presidente del Comitato Scientifico ed Organizzatore delle Settimane Sociali, ai collaboratori e a tutti i partecipanti alla 45^a «Settimana», che si svolgerà a Pistoia e a Pisa dal 18 al 21 ottobre corrente. Il tema scelto – «*Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano*» –, pur essendo stato già affrontato in alcune precedenti edizioni, mantiene intatta la sua attualità ed anzi è opportuno che sia approfondito e precisato proprio ora, per evitare un uso generico e talvolta improprio del termine «bene comune».

Il *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, rifacendosi all'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II, specifica che «il bene comune non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo, anche in vista del futuro» (Cost. *Gaudium et spes*, 164). Già il teologo Francisco Suárez individuava un *bonum commune omnium nationum*, inteso come «bene comune del genere umano». In passato, e ancor più oggi in tempo di globalizzazione, il bene comune va pertanto considerato e promosso anche nel contesto delle relazioni internazionali ed appare chiaro che, proprio per il fondamento sociale dell'esistenza umana, il bene di ciascuna persona risulta naturalmente interconnesso con il bene dell'intera umanità. L'amato Servo di Dio Giovanni Paolo II osservava, in proposito, nell'Enciclica *Sollicitudo rei socialis* che «si tratta dell'interdipendenza, sentita come sistema determinante di relazioni nel mondo

contemporaneo, nelle sue componenti economica, culturale, politica e religiosa, e assunta come categoria morale» (n. 38). Ed aggiungeva: «Quando l'interdipendenza viene così riconosciuta, la correlativa risposta, come atteggiamento morale e sociale, come "virtù", è la solidarietà. Questa, dunque, non è un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane. Al contrario, è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti» (*ibid.*).

Nell'Enciclica *Deus caritas est* ho voluto ricordare che «la formazione di strutture giuste non è immediatamente compito della Chiesa, ma appartiene alla sfera della politica, cioè all'ambito della ragione autoresponsabile» (n. 29). Ed ho poi notato che «in questo, il compito della Chiesa è mediato, in quanto le spetta di contribuire alla purificazione della ragione e al risveglio delle forze morali, senza le quali non vengono costruite strutture giuste, né queste possono essere operative a lungo» (*ibid.*). Quale occasione migliore di questa per ribadire che operare per un giusto ordine nella società è immediatamente compito proprio dei fedeli laici? Come cittadini dello Stato tocca ad essi partecipare in prima persona alla vita pubblica e, nel rispetto delle legittime autonomie, cooperare a configurare retamente la vita sociale, insieme con tutti gli altri cittadini secondo le competenze di ognuno e sotto la propria autonoma responsabilità. Nel mio intervento al Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona, l'anno scorso, ebbi a ribadire che agire in ambito politico per costruire un ordine giusto nella società italiana non è compito immediato della Chiesa come tale, ma dei fedeli laici. A questo loro compito della più grande importanza, essi debbono dedicarsi con generosità e coraggio, illuminati dalla fede e dal magistero della Chiesa e animati dalla carità di Cristo. Per questo sono state sapientemente istituite le Settimane Sociali dei Cattolici Italiani e questa provvida iniziativa potrà anche in futuro offrire un contributo decisivo per la formazione e l'animazione dei cittadini cristianamente ispirati.

La cronaca quotidiana mostra che la società del nostro tempo ha di fronte molteplici emergenze etiche e sociali in grado di minare la sua stabilità e di compromettere seriamente il suo futuro. Particolarmente attuale è la questione antropologica, che abbraccia il rispetto della vita umana e l'attenzione da prestare alle esigenze della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna. Come è stato più volte ribadito, non si tratta di valori e principi solo «cattolici», ma di valori umani comuni da difendere e tutelare, come la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato. Che dire, poi, dei problemi relativi al lavoro in rapporto alla famiglia e ai giovani? Quando la precarietà del lavoro non permette ai giovani di costruire una loro famiglia, lo sviluppo autentico e completo della società risulta seriamente compromesso. Riprendo qui l'invito che ebbi a rivolgere nel Convegno Ecclesiale di Verona ai cattolici italiani, perché sappiano cogliere con consapevolezza la grande opportunità che offrono queste sfide e reagiscano non con un rinunciatario ripiegamento su se stessi, ma, al contrario, con un rinnovato dinamismo, aprendosi con fiducia a nuovi

rapporti e non trascurando nessuna delle energie capaci di contribuire alla crescita culturale e morale dell'Italia.

Non posso infine non accennare ad un ambito specifico, che anche in Italia stimola i cattolici ad interrogarsi: è l'ambito dei rapporti tra religione e politica. La novità sostanziale portata da Gesù è che Egli ha aperto il cammino verso un mondo più umano e più libero, nel pieno rispetto della distinzione e dell'autonomia che esiste tra ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio (cfr *Mt* 22,21). La Chiesa, dunque, se da una parte riconosce di non essere un agente politico, dall'altra non può esimersi dall'interessarsi del bene dell'intera comunità civile, in cui vive ed opera, e ad essa offre il suo peculiare contributo formando nelle classi politiche e imprenditoriali un genuino spirito di verità e di onestà, volto alla ricerca del bene comune e non del profitto personale.

Sono queste le tematiche quanto mai attuali a cui la prossima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani dedicherà la sua attenzione. Per coloro che vi prendono parte assicuro un particolare ricordo nella preghiera e, mentre auspico un fecondo e fruttuoso lavoro per il bene della Chiesa e dell'intero Popolo d'Italia, invio di cuore a tutti una speciale Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 12 ottobre 2007

BENEDICTUS PP. XVI

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Prolusione di S.E. Mons. Angelo Bagnasco al Consiglio Episcopale Permanente

17-19 settembre 2007

Venerati e cari Confratelli,

ci ritroviamo dopo la pausa estiva, all'indomani dell'incontro dei nostri giovani col Santo Padre a Loreto, e alla vigilia quasi della Settimana sociale del centenario, che si svolgerà tra Pistoia e Pisa a metà del mese di ottobre. A unirci sono i vincoli della fede e di una comunione intessuta di fraternità ed amicizia, protesi come siamo alla condivisione della medesima sollecitudine pastorale, per la crescita della fede del nostro popolo.

Invochiamo la sapienza del Signore e la grazia dello Spirito, perché i nostri pensieri e il nostro lavoro siano conformi a ciò che Dio si attende da noi.

1. E il primo pensiero va proprio al recentissimo incontro dei giovani italiani ed europei con Benedetto XVI nella vallata di Montorso, in quel di Loreto. Com'è noto, un analogo convegno, ma naturalmente in un diverso contesto, si era già svolto nel settembre 1995 per invito allora del Servo di Dio Giovanni Paolo II. A dodici anni di distanza, e con una nuova popolazione giovanile, l'incontro si è ora ripetuto come appuntamento intermedio che vuol tenere accesa la fiaccola tra la Giornata mondiale della Gioventù di Colonia e la prossima, programmata a Sidney per l'estate 2008.

Ebbene, non ci poteva essere, per noi e per le nostre comunità, un inizio d'anno più entusiasmante e più carico di promesse di quello vissuto a Loreto. Per il numero dei partecipanti e per la qualità della presenze, l'incontro ha realmente superato ogni attesa. A conferma del fatto che i giovani sanno essere i migliori interpreti della sorpre-

sa che è Dio nelle nostre vite. Quando poi i giovani si uniscono al Papa, sembra quasi che le loro potenzialità vengano come esaltate.

Davvero, possiamo dire anche noi con Benedetto XVI, “quale stupendo spettacolo di fede” è stato – nei suoi diversi momenti – questo appuntamento, per il quale non cesseremo di ringraziare il Signore e la Madre santa. Ritrovarsi a Loreto non ci si sbaglia: quel luogo ha legato a sé una ispirazione speciale. Ma un ringraziamento grande, pieno di ammirazione, lo dobbiamo al Papa stesso, per i doni che ci ha fatto, con la sua presenza e la sua parola. Il dialogo che egli ha intessuto con i giovani, la sua capacità di ascolto, la prontezza e la spontaneità delle sue parole, l’interpretazione che ha dato della loro vita, la comunicazione dello sguardo e dei gesti, sono stati tutti elementi che hanno creato una immediata e straordinaria intesa.

2. Molti di noi, e moltissimi dei nostri Sacerdoti, hanno accompagnato i loro giovani a Loreto, e dunque hanno vissuto di persona quella esperienza, nei suoi aspetti fondamentali. A partire dall’ospitalità che è stata offerta, in avvicinamento a Loreto, dalle 32 diocesi della Romagna, dell’Umbria, dell’Abruzzo e delle Marche, le quali hanno mirabilmente messo a disposizione ciò che di meglio – per fede, storia e arte – potevano porgere ai giovani pellegrini. Ma sono stati proprio gli interventi del Papa a segnare in profondità l’evento, sia nel dialogo intrecciato con i giovani durante la veglia del sabato sia soprattutto nelle parole dell’omelia domenicale. Da subito ha puntato a personalizzare la proposta: “Sì, c’è speranza anche oggi – ha detto nella prima risposta – ciascuno di voi è importante, perché ognuno è conosciuto e voluto da Dio e per ognuno Dio ha un suo progetto”. E quando questo progetto si realizza, non esistono periferie, perché “dove c’è Cristo c’è tutto il centro”. Come non esistono ostacoli insormontabili: “Non abbiate timore – diceva nel discorso della veglia – Cristo può colmare le aspirazioni più intime del vostro cuore... Ciascuno di voi, se resta unito a Cristo, può compiere grandi cose... Niente è impossibile per chi si fida di Dio e si affida a Lui”. E siccome “Dio cerca cuori giovani, cerca giovani dal cuore grande”, ecco che il Papa, attualizzando nella Messa le letture della liturgia, indicava la via del coraggio umile, dell’andare controcorrente: “non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all’arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all’apparire e all’avere, a scapito dell’essere”.

Contenuti importanti, anzi decisivi direi, quelli che il Santo Padre

ha indicato, e che la nostra Pastorale giovanile non mancherà ora di riproporre in modo adeguato, facendone i capisaldi di una catechesi argomentata. È importante infatti che i giovani siano aiutati a interiorizzare la proposta del Papa, e questo sarà anche il modo per interiorizzare l'esperienza stessa di Loreto.

Su tutto, c'è un messaggio che ricaviamo per noi e per tutti i sacerdoti della nostra Chiesa: che dobbiamo osare, e osare sempre, nel lavoro del Vangelo.

3. La premura del Papa per l'Italia apparirà ancora una volta domenica prossima, nella visita che ha in programma alla diocesi suburbicaria di Velletri, e fra un mese nel viaggio apostolico che lo porterà a Napoli, dove andrà a rinforzare il desiderio di rinascita che quella gente esprime in una tribolata realtà sociale ed economica.

Ancora vivissima è l'eco del pellegrinaggio che il Santo Padre ha compiuto dal 7 al 9 settembre in Austria. L'occasione prossima era data dall'850° anniversario del Santuario di Mariazell, il più importante del Paese e molto frequentato anche dai fedeli di nazioni vicine. Ma il viaggio si è rivelato come un appuntamento ideale con l'intera Europa, di cui l'Austria è come un ponte che unisce l'Est all'Ovest. In ogni sua tappa, questo viaggio ha tenuto presente il contesto dell'Europa, i problemi e la vocazione del nostro continente. E in ogni suo discorso Benedetto XVI ha dimostrato di saper parlare all'uomo del nostro tempo, con parole forti e di grande fascino.

Nel corso degli ultimi mesi peraltro sono venuti dalla Sede Apostolica interventi importanti sotto il profilo ecclesiologico e pastorale, e che bene esprimono la sollecitudine di Benedetto XVI. È un'azione che trova nei Vescovi italiani una ricezione speciale. Gli siamo vicini con la nostra pronta e incondizionata collaborazione sempre, e in modo particolare quando emergono nell'opinione pubblica voci critiche e discordanti. A ben guardare, sono episodi che in nessuna stagione hanno risparmiato i romani Pontefici. È singolare peraltro quella ricorrente pretesa – mossa da “cattedre” discutibilissime – di misurare la fedeltà altrui, Papa compreso, facendola coincidere ovviamente con i propri stilemi e le proprie evoluzioni.

L'iniziativa su cui si è maggiormente concentrata negli ultimi mesi l'attenzione anche intraecclesiale è il “Motu proprio” *Summorum Pontificum*, relativo all'uso della liturgia romana anteriore alla riforma del 1970, ed entrato ufficialmente in vigore dal 14 settembre scorso. L'obiettivo di questo pronunciamento è chiaramente tut-

to spirituale e pastorale. Infatti, da una parte “fa bene a tutti conservare le ricchezze che sono cresciute nella fede e nella preghiera della Chiesa” – come scrive il Papa nella preziosa lettera di accompagnamento del “Motu proprio” –; dall’altra parte è necessario “fare tutti gli sforzi, affinché a tutti quelli che hanno veramente il desiderio dell’unità, sia reso possibile di restare in quest’unità o di ritrovarla nuovamente”.

In questo orizzonte egli chiede di includere come espressione “straordinaria” nella *lex orandi* della Chiesa il Messale Romano promulgato da San Pio V e aggiornato dal beato Giovanni XXIII nel 1962, posto che la via “ordinaria” resta il Messale Romano varato da Paolo VI nel 1970. E insiste nel precisare che non ci saranno due riti, ma “un uso duplice dell’unico e medesimo rito”, che tutti vogliamo sia sempre più al centro della dinamica ecclesiale, occasione di una piena “riconciliazione” e di un’unità viva nella Chiesa stessa.

4. Quella che il Papa ci sprona ad adottare, oltre le spinte culturali cui si è fatalmente soggetti, è dunque una chiave di lettura inclusiva, non oppositiva. Nella storia della liturgia, come nella vita della Chiesa, c’è “crescita e progresso, ma nessuna rottura”, come già egli ebbe modo di affermare nel discorso alla Curia Romana del 22 dicembre 2005. In quella sede infatti, commemorando il 40° anniversario del Concilio Vaticano II, ha indicato valida non “l’ermeneutica della discontinuità e della rottura”, bensì quella della “riforma, del rinnovamento nella continuità dell’unico soggetto-Chiesa”. In altre parole, è la sollecitudine per l’unità della Chiesa “nello spazio e nel tempo” la leva che muove Benedetto XVI, una tensione che fondamentalemente tocca al Successore di Pietro.

Ma questa passione per l’unità deve muovere ogni cristiano e ogni pastore dinanzi alle prospettive che si aprono con il “Motu proprio”. Non dunque ricerca di un proprio lusso estetico, slegato dalla comunità, e magari in opposizione ad altri, ma volontà di includersi sempre di più nel Mistero della Chiesa che prega e celebra, senza escludere alcuno e senza preclusione ostativa verso altre forme liturgiche o nei confronti del Concilio Vaticano II. Solo così si eviterà che un provvedimento volto ad unire e ad infervorare maggiormente la comunità cristiana sia invece usato per ferirla e dividerla.

Vorrei tuttavia aggiungere che sono ragionevolmente ottimista sulla migliore valorizzazione del “Motu proprio” nella vita delle nostre parrocchie. E confido che talune preoccupazioni pessimiste, da

subito emerse, si riveleranno presto infondate. Il senso di equilibrio che da sempre caratterizza il nostro clero e dunque la nostra pastorale farà trovare, grazie all'azione moderatrice dei Vescovi, i modi giusti per far germinare il virgulto nuovo dalla pianta viva della liturgia ecclesiale, e anzi, in ultima istanza, per rilanciare e incrementare questa nel suo insieme.

5. Ma c'è un altro intervento di Benedetto XVI che vorrei qui richiamare, il discorso che egli ha fatto in apertura del convegno pastorale della Diocesi di Roma – l'11 giugno scorso – sul tema dell'educazione. In quella sede veniva affrontato in modo esplicito, ossia come “educazione alla fede, alla sequela e alla testimonianza”. E infatti con questa scansione il Papa l'ha effettivamente affrontato, non mancando tuttavia di segnalare come “oggi, in realtà, ogni opera di educazione sembra diventare sempre più ardua e precaria. Si parla perciò – spiegava – di una grande emergenza educativa, della crescente difficoltà che si incontra nel trasmettere alle nuove generazioni i valori-base dell'esistenza e di un retto comportamento”. Una disamina che non lascia margini ad illusioni, considerata la società in cui viviamo, afflitta da uno strano “odio di sé”, e considerata la cultura odierna che fa del “relativismo il proprio credo”, precludendosi in tal modo la possibilità di distinguere la verità e quindi di poterla perseguire.

Come non leggere qui in filigrana le tante vicende di cronaca che hanno assediato la nostra estate, suscitando sgomento e sempre ulteriore allerta? Come non intravedere qui l'atteggiamento di resa che contrassegna tanta prassi sociale, in cui a prevalere sono il divismo, il divertimento spinto ad oltranza, i passatempi solo apparentemente innocui, il disimpegno nichilista e abbruttente la persona, giovane o adulta non importa, ché, tanto, verso il peggio le differenze si annullano?

Su questo tema ingente dell'educazione, possibile anche in una cultura che produce facilmente banalità e omologazione, immagino che come Conferenza episcopale dovremo tornare, alla luce delle piste lanciate dal Papa, con una riflessione articolata che coinvolga magari i diversi soggetti pastorali, e che si stagli all'orizzonte con propositi di un impegno all'altezza delle sfide.

6. Giova tuttavia ricordare che durante il Convegno ecclesiale di Verona – del quale, ad un anno di distanza, vogliamo fare grata memoria – furono già dette cose significative e preziose in ordine

all'educare. Non a caso, nella recentissima Nota pastorale che raccoglie i frutti del Convegno, è rifluita buona parte di quelle acquisizioni. Una delle quali mi preme richiamare, non perché sia inedita ma perché è basilare. Mi riferisco all'esigenza ormai da tutti riconosciuta di raccogliere e coltivare sempre meglio l'unità della persona: essa è continuamente insidiata dalla frantumazione e dallo smarrimento, dovuto non tanto alla necessaria articolazione delle esperienze quanto piuttosto alla mancanza di criteri di interpretazione e di sintesi. Il clima di materialismo in cui viviamo tende a sfilacciare le persone e a frantumare i loro punti di vista, in una estenuazione che vorrebbe rendere patetico qualunque richiamo alla coerenza.

Ma il vuoto non si regge in piedi e la vita concreta non si divide a settori o momenti tra loro incomunicabili. Di qui la preziosità dell'indicazione a cui si è giunti a Verona, che peraltro registra consapevolezza già presenti nel nostro laicato più impegnato. Così, quando al numero 12 della Nota si ripercorrono i cinque ambiti sui quali si erano modulati i lavori del Convegno, si vuole dire proprio questo: è la persona, nelle sue dimensioni costitutive, ad essere il soggetto-interlocutore diretto della nostra attenzione pastorale. Dunque, nessun astrattismo si dovrebbe rintracciare nelle nostre iniziative, ma una proposta concreta, che abbraccia la vita, e che porta tutta l'esistenza all'incontro risanatore e liberante di Cristo.

Ed è qui la ragione, a me pare, che sfugge a tanti osservatori "laici", per la quale anche nell'ambito politico il cattolico cerca una corrispondenza plausibile tra ideali e programmi. Diceva il Papa, nel citato discorso alla diocesi di Roma: "La consapevolezza di essere chiamati a diventare testimoni di Cristo non è pertanto qualcosa che si aggiunge dopo, una conseguenza in qualche modo esterna alla formazione cristiana...". Questo, mi sia consentita l'osservazione, è esattamente il punto: in nessun ambito, neppure in politica, si possono tralasciare – per opportunismo, o convenzione, o altri motivi – le esigenze etiche intrinseche alla fede. E ciò non in disprezzo, ma per amore della politica e della sottile arte che essa esige.

7. La vicenda di padre Giancarlo Bossi, il missionario rapito nelle Filippine e infine – grazie a Dio – rilasciato (e presente a Loreto con una testimonianza di grande efficacia), come le vite di passione di tutti i nostri missionari, non fanno che renderci consapevoli che questo, anche questo nostro tempo, è tempo di serietà nella fede fino anche al martirio. Il sangue dei martiri non può essere tradito:

essi accettano la persecuzione e la morte sempre e solo per amore di Gesù, della Chiesa, e degli uomini che servono in nome di Cristo.

Fin dalle origini, la testimonianza è elemento costitutivo della fede cristiana. I moltissimi fratelli e sorelle che in duemila anni hanno dato e continuano oggi a dare la vita in molte parti del mondo, ci ricordano che non possiamo puntare al ribasso nella vita cristiana, stemperando le esigenze alte del Vangelo e percorrendo la strada dei compromessi dottrinali o morali.

In un simile contesto, amiamo ricordare la testimonianza che offrono i nostri confratelli Vescovi nelle zone più tribolate dalle malversazioni e dai delitti di mafia, camorra e 'ndrangheta: sappiamo che siamo loro vicini e solidali, che li sosteniamo con la preghiera, ammirati della loro dedizione al Vangelo e dell'attaccamento al popolo loro affidato. In tale prospettiva, potrebbe essere opportuno, da parte della nostra Conferenza, riprendere e aggiornare la riflessione che a suo tempo riflù nel documento dell'Episcopato italiano – "Sviluppo nella solidarietà. Chiesa Italiana e Mezzogiorno" – del 1989.

8. Partecipando – col cuore di Vescovi – alla vita del nostro Paese, e osservando le dinamiche singolari che talora si sviluppano, o certi modelli che si diffondono e fenomeni che improvvisamente prendono piede, c'è un interrogativo che sorge e che formulerei così: esiste una modalità, compatibile con la democrazia, grazie alla quale nutrire un ethos collettivo partecipato e ad un tempo capace di resistere e sopravvivere rispetto alle dissipazioni del costume?

Non è una domanda oziosa. Come non lo è quest'altra: lo Stato, inteso come comunità politica strutturata, ha solo il compito di registrare e in qualche modo regolamentare le spinte comportamentali che emergono dal corpo sociale, o deve anche promuovere un'idea di bene comune da perseguire e dunque trasmettere alle generazioni di domani, in un progetto di società aperta e insieme capace di futuro? So bene che sullo sfondo di simili interrogativi qualcuno potrebbe paventare i fantasmi di uno Stato etico, che in realtà però nessuno vuole, e che noi meno di tutti potremmo accettare. E tuttavia, la preoccupazione di non aprire la strada a queste derive non può essere un alibi che impedisce di affrontare questioni che sono e saranno sempre più decisive.

9. Mi limito qui ad osservare che c'è un legame che unisce il cittadino allo Stato e che questo legame è in concreto condizionato

dalla capacità effettiva dello Stato stesso di farsi promotore e garante del bene comune. Si può, d'altro canto, osservare che vi sono situazioni e comportamenti socialmente deplorabili, anzi criminali, che non riescono a trovare soluzione: pensiamo, ad esempio, al dramma recente e crescente degli incendi boschivi provocati dall'uomo che in questa ultima estate hanno messo in ginocchio intere zone del Paese. Alla luce di simili fatti, ma anche di altre tendenze comportamentali, sembra che diventi sempre più friabile il vincolo sociale e si prosciughi quel tipo di solidarietà su cui una comunità strutturata deve fare affidamento, se vuole essere un paese-non-spaesato.

Ebbene, a me pare illusorio sperare in un improvviso quanto miracolistico rinsavimento morale, se al punto in cui ci troviamo non avviene una ricentratura profonda, da parte dei singoli soggetti e degli organismi sociali, sul senso e sulla ragione dello stare insieme come comunità di destini e di intenti. E se, grazie anche al contributo della religione e alla considerazione ad essa riservata, non acquisteranno una evidenza nuova e una credibilità proporzionata i valori essenziali per una convivenza.

Sono tuttavia convinto che la realtà del nostro popolo non sia assolutamente rappresentata, né tanto meno definita, dai fenomeni peggiori a cui tanta enfasi viene data nella pubblica opinione, rischiando di creare tendenza, quasi si trattasse di nuove scuole di pensiero e di vita. La componente sana della società è ampiamente maggioritaria: nel silenzio dignitoso e in spirito di sacrificio, con ancoraggio alla fede cristiana o per ispirazione a quell'umanesimo non astratto né generico che nel Vangelo trova radici sempre fresche, essa vive i propri doveri, vive la realtà della famiglia e le varie relazioni, vive la sfida irripetibile della propria esistenza terrena con serietà, onestà e dedizione.

10. Dinanzi ai grandi interrogativi cui si è fatto cenno, finiscono per acquistare un valore nuovo le stesse occasioni che il nostro mondo cattolico è solito darsi per "studiare" il tempo presente e utilmente confrontarsi con le istanze che provengono da altri filoni di pensiero o da diverse impostazioni culturali. Dico questo pensando concretamente alla prossima Settimana sociale, in calendario dal 18 al 21 ottobre e che si svolgerà a Pistoia e Pisa. Città scelte non a caso, perché lì prese vita un secolo fa quel movimento delle Settimane sociali che si rivelerà assai significativo nei decenni successivi,

quale “luogo” dal quale si contribuì al formarsi di un ethos che corrispondesse ai compiti di uno Stato moderno, partecipato e solidale.

Il tema che è stato individuato dal competente Comitato scientifico e organizzatore è quanto mai cruciale: “Il bene comune oggi”, con un sottotitolo che precisa “un impegno che viene da lontano” ma che sa osare uno sguardo adeguato sul domani, come è ben spiegato nel documento predisposto in vista appunto dell’incontro, e come è stato fruttuosamente lusinggiato nei tre seminari preparatori svoltisi nei mesi scorsi.

Inutile dire l’attesa che nutriamo verso questo appuntamento, nel quale verrà opportunamente messa a fuoco quell’idea di bene comune che è stato uno dei cavalli di battaglia più qualificanti il nostro cattolicesimo sociale, e che nella dottrina del Concilio Vaticano II, come nel magistero più recente dei Papi, ha trovato una trattazione così illuminante da imporsi come ossatura di ogni successivo sviluppo.

11. Attenta com’è alla persona umana, nella sua dimensione sociale e trascendente, la Chiesa non può disinteressarsi dell’esperienza fondamentale del lavoro e dunque anche della Formazione professionale. La giusta attenzione alla formazione permanente e alla riqualificazione lavorativa a favore degli adulti non deve far dimenticare – come sembra accadere in varie Regioni – l’attività di formazione al lavoro da destinare ai giovani: se così si facesse, si finirebbe col far aumentare, anche sotto questo aspetto, le differenze tra il Nord e il Sud del Paese, e si disperderebbe un patrimonio educativo che è stato garantito per decenni da vari enti, anche d’ispirazione cristiana. Il sistema della Formazione professionale – rivelatosi fino ad oggi strumento valido per una crescita basilare dei giovani e per il loro inserimento socio-lavorativo, oltre che preziosa opportunità di prevenzione dal disagio sociale e dalla dispersione scolastica – deve trovare oggi, attraverso un adeguato raccordo tra provvedimenti nazionali e regionali, una nuova definizione che gli faccia superare disomogeneità e frantumazione e lo rilanci in tutto il territorio.

Un altro problema particolarmente acuto, cui come Pastori veniamo continuamente interessati, è quello della casa. Mi riferisco in particolare al dramma di coloro – pensionati o famiglie con un solo reddito – che sono raggiunti da provvedimenti di sfratto e non trovano altre opportunità. Ma pensiamo anche ai giovani fidanzati che

vorrebbero sposarsi e nei loro progetti sono annichiliti per il problema dell'abitazione che non si trova oppure è inavvicinabile per le loro risorse. Ci sono inoltre situazioni di promiscuità, dove famiglie diverse sono costrette a vivere in uno stesso appartamento, magari fatiscente, e per ciò stesso non in grado di garantire un vicendevole rispetto.

Su questo fronte, la collettività ai vari livelli deve darsi uno slancio, e approntare quelle soluzioni di edilizia popolare che per vaste zone e in una serie di città appaiono veramente urgenti. Anche agli istituti bancari e di credito vorrei far presente questa emergenza perché, tenendo conto delle condizioni internazionali e secondo le loro possibilità e competenze, vogliano maggiormente contribuire con senso di equità ad una concreta soluzione del problema.

12. Cari Confratelli, mentre ringraziamo il Signore Gesù per il grande bene presente nelle nostre Chiese, non ci nascondiamo le difficoltà e neppure le contraddizioni che il nostro tempo presenta: la storia insegna che ogni epoca porta con sé le sue proprie sfide sul piano religioso, culturale, e socio-politico. Ma porta anche le sue opportunità. Si tratta di luci e ombre che abbiamo evidenziato già negli Orientamenti pastorali per il decennio e più recentemente nella citata Nota pastorale che vuol dar seguito al Convegno ecclesiale di Verona. Come uomini di fede, sappiamo che la storia ha la sua teologia, e dunque è sempre storia di salvezza in quanto procede verso il suo fine, che non è la notte del nulla, ma la luce di Dio. Sappiamo che il Signore Gesù sa trarre il bene per le vie misteriose della sua Pasqua. Sappiamo altresì che ogni epoca non è mai solamente "tempo" (*cronos*), ma è sempre anche "grazia" (*kairòs*). Guardiamo dunque a quest'ora con lo sguardo e il cuore di Cristo buon Pastore. È questo sguardo teologale che, insieme ai nostri carissimi Sacerdoti, vogliamo che cresca nelle nostre comunità. Per questo, di fronte a ostacoli e – talora – incomprensioni, non ci abbandoniamo a recriminazioni sterili, e neppure ci affidiamo soltanto a pur opportune metodiche pastorali; ma ci sentiamo chiamati, come inguaribili Pastori, a spremere dal nostro cuore un supplemento d'amore verso tutti.

Amore che si sostanzia della fede nella Croce gloriosa di Cristo e in un più grande sacrificio di noi stessi. Sospinti da questo amore evangelico, non possiamo tacere: a tutti, sempre e dovunque, annunciamo la lieta verità di Dio che è Padre e la lieta verità dell'uomo che risplende in Gesù di Nazareth. Da duemila anni rim-

balza da cuore a cuore, da generazione a generazione, la gioiosa notizia del Vangelo che è luce amica di tutti.

Sappiamo che le parole di Cristo rispondono agli interrogativi ultimi della ragione, ma anche sostengono e stimolano la ragione stessa nella ricerca delle verità più profonde sull'uomo e sul creato. Sollecitandola altresì a non accontentarsi di risposte solo immediate e di superficie.

Come non ricordare qui i nostri carissimi Sacerdoti? A loro, che ogni giorno spendono se stessi per il servizio e il bene della gente, sorretti dall'amore di Cristo che colma e rallegra ogni fatica e ogni solitudine, rinnoviamo il nostro affetto di Pastori e la gratitudine della Chiesa.

13. Il valore intangibile della persona e della vita umana, vita che deve essere accolta e accudita fin dal sorgere, ed amorevolmente accompagnata fino al suo naturale tramonto; la famiglia fondata sul matrimonio, cellula fondante e inarrivabile di ogni società; la libertà dei genitori nell'educare i figli; il sereno senso del limite che accompagna la parabola dell'umana esistenza; il codice morale che si radica nell'essere profondo e universale dell'uomo e si esplicita e perfeziona in Gesù; la libertà che – lungi dall'essere mero arbitrio – è impegnativa adesione al bene e alla verità: vedo qui i capisaldi della storia e della tradizione del nostro popolo. Essi costituiscono l'ethos di fondo che – nonostante incoerenze e nuove sfide – dà corpo a quel senso di reciproco riconoscimento e di comune appartenenza che ci fa sentire “società”, “casa” aperta e accogliente verso tutti coloro che vogliono rispettosamente entrare. Sovviene quel che diceva il teorico marxista Roger Garaudy, nel suo studio intitolato “Il marxismo e la morale” (1948): “Il cristianesimo ha creato una nuova dimensione dell'uomo: quella della persona umana. Tale nozione era così estranea al razionalismo classico che i Padri greci non erano capaci di trovare nella filosofia greca le categorie e le parole per esprimere questa nuova realtà. Il pensiero ellenico non era in grado di concepire che l'infinito e l'universale potessero esprimersi in una persona”.

Come la storia dimostra, la vera civiltà non nasce da una buona organizzazione, ma da un'anima buona, cioè da quell'insieme di ideali spirituali, alti e nobili, che riguardano non tanto il funzionamento di un'esistenza, ma il senso dell'esistere. Riaffiora un'affermazione del poeta latino Giovenale: “Considera sommo crimine...

perdere per la vita le ragioni del vivere”. È vero, ci sono valori ai quali vale la pena dedicare la vita: barattarli, questi valori, significherebbe annichilire le sorgenti della vita stessa. Là dove essa perderebbe il suo significato. E ciò vale per i singoli come per la società: anche un Paese e la sua civiltà hanno contenuti culturali e valori spirituali che giustificano l’impegno di una vita. Quando questi non esistono più o sono irreparabilmente aggrediti, allora vengono meno le fondamenta stesse e le energie vitali che sostengono ogni autentica comunità.

Solo su simili premesse, che vanno continuamente custodite e alimentate, un Paese vive e prospera. Ed ecco perché ogni attentato alla vita, alla famiglia, alla libertà educativa, alla giustizia e alla pace... troverà sempre una parola rispettosa e chiara da parte della Chiesa. Mi si permetta, al riguardo, un rapido ma accorato riferimento allo scenario internazionale. Ossia, alla vicenda che, nelle ultime settimane, ha visto protagonista *Amnesty International*, a proposito della clamorosa inclusione, tra i diritti umani riconosciuti, della scelta di aborto, magari anche solo nei casi di violenza compiuta sulla donna. Sono derive che ci rendono ulteriormente avvertiti del pericoloso sgretolamento a cui sono sottoposte le consapevolezze umane anche più evidenti, e della necessità quindi di una presenza qualificata a contrastare simili esiti.

Cari Confratelli, l’Italia merita un amore più grande! L’incanto della sua natura, la ricchezza della sua storia, la fecondità delle sue radici cristiane, la fioritura delle sue tradizioni, quella diffusa sensibilità che è nell’animo della sua gente insieme ad una intelligenza creativa, meritano un maggior apprezzamento da parte di tutti e un rinnovato senso di appartenenza e di amore al Paese. Meritano una responsabilità più grande!

Come Pastori, e insieme alle nostre comunità, continueremo ad annunciare Cristo, riscatto e speranza dell’uomo. Lo annunceremo con tutta la fede e la passione di cui siamo capaci; lo annunceremo quali che siano le conseguenze sul piano umano, persuasi che annunciare Cristo è servire l’uomo e che il Vangelo è sempre fonte di umanità vera per tutti.

Affidiamo noi stessi, le nostre Chiese, il nostro amato Paese alla Vergine Maria, da ogni parte invocata dal nostro popolo con le espressioni più belle della filiale devozione.

† *Angelo Bagnasco*
Presidente

Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2008

*Le Giornate mondiali sono riportate in **neretto**; le Giornate nazionali in corsivo.*

GENNAIO

- 1° gennaio: **41^a Giornata della pace**
- 6 gennaio: **Giornata dell'infanzia missionaria**
- 13 gennaio: **95^a Giornata del migrante e del rifugiato**
- 13 gennaio: *94^a Giornata per le migrazioni (colletta obbligatoria)*
- 17 gennaio: *19^a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*
- 18-25 gennaio: **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**
- 20 gennaio: **Giornata di preghiera per l'unità dei cristiani**
- 27 gennaio: **55^a Giornata dei malati di lebbra**

FEBBRAIO

- 2 febbraio: **12^a Giornata della vita consacrata**
- 3 febbraio: *30^a Giornata per la vita*
- 11 febbraio: **16^a Giornata del malato**

MARZO

- 16 marzo: **23^a Giornata della gioventù** (celebrazione nelle diocesi) Tema: «Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni» (At 1,8)
- 21 marzo: Venerdì santo (o altro giorno determinato dal Vescovo diocesano) **Giornata per le opere della Terra Santa** (colletta obbligatoria)
- 24 marzo: *16^a Giornata di preghiera in memoria dei missionari martiri*

APRILE

- 6 aprile: *84^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore* (colletta obbligatoria)
- 13 aprile: **45^a Giornata di preghiera per le vocazioni**

MAGGIO

- 4 maggio: **42^a Giornata per le comunicazioni sociali**
- 4 maggio: *Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica*
- 30 maggio: Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù **Giornata di santificazione sacerdotale**

GIUGNO

- 29 giugno: **Giornata per la carità del Papa** (colletta obbligatoria)

LUGLIO

- 15-20 luglio: **23^a Giornata della gioventù** (incontro mondiale a Sydney) Tema: «Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni» (At 1,8)

SETTEMBRE

- 1° settembre: *3^a Giornata per la salvaguardia del creato*

OTTOBRE

- 19 ottobre: **Giornata missionaria** (colletta obbligatoria)

NOVEMBRE

- 1° novembre: **Giornata della santificazione universale**
- 9 novembre: *Giornata del ringraziamento*
- 21 novembre: **Giornata delle claustrali**
- 23 novembre: *Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero*

* Domenica variabile: *Giornata del quotidiano cattolico*

SEGRETERIA GENERALE

Messaggio per la 30^a Giornata nazionale per la vita

3 febbraio 2008

Servire la vita

I figli sono una grande ricchezza per ogni Paese: dal loro numero e dall'amore e dalle attenzioni che ricevono dalla famiglia e dalle istituzioni emerge quanto un Paese creda nel futuro. Chi non è aperto alla vita, non ha speranza. Gli anziani sono la memoria e le radici: dalla cura con cui viene loro fatta compagnia si misura quanto un Paese rispetti se stesso. La vita ai suoi esordi, la vita verso il suo epilogo. La civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita. I primi a essere chiamati in causa sono i genitori. Lo sono al momento del concepimento dei loro figli: il dramma dell'aborto non sarà mai contenuto e sconfitto se non si promuove la responsabilità nella maternità e nella paternità. Responsabilità significa considerare i figli non come cose, da mettere al mondo per gratificare i desideri dei genitori; ed è importante che, crescendo, siano incoraggiati a "spiccare il volo", a divenire autonomi, grati ai genitori proprio per essere stati educati alla libertà e alla responsabilità, capaci di prendere in mano la propria vita. Questo significa servire la vita. Purtroppo rimane forte la tendenza a servirsene. Accade quando viene rivendicato il "diritto a un figlio" a ogni costo, anche al prezzo di pesanti manipolazioni eticamente inaccettabili. Un figlio non è un diritto, ma sempre e soltanto un dono. Come si può avere diritto "a una persona"? Un figlio si desidera e si accoglie, non è una cosa su cui esercitare una sorta di diritto di generazione e proprietà. Ne siamo convinti, pur sapendo quanto sia motivo di sofferenza la scoperta, da parte di una coppia, di non poter coronare la grande aspirazione di generare figli. Siamo vicini a coloro che si trovano in questa situazione, e li invitiamo a considerare, col tempo, altre possibili forme di maternità e paternità: l'incontro d'amore tra due ge-

nitori e un figlio, ad esempio, può avvenire anche mediante l'adozione e l'affidamento e c'è una paternità e una maternità che si possono realizzare in tante forme di donazione e servizio verso gli altri. Servire la vita significa non metterla a repentaglio sul posto di lavoro e sulla strada e amarla anche quando è scomoda e dolorosa, perché una vita è sempre e comunque degna in quanto tale. Ciò vale anche per chi è gravemente ammalato, per chi è anziano o a poco a poco perde lucidità e capacità fisiche: nessuno può arrogarsi il diritto di decidere quando una vita non merita più di essere vissuta. Deve, invece, crescere la capacità di accoglienza da parte delle famiglie stesse. Stupisce, poi, che tante energie e tanto dibattito siano spesi sulla possibilità di sopprimere una vita afflitta dal dolore, e si parli e si faccia ben poco a riguardo delle cure palliative, vera soluzione rispettosa della dignità della persona, che ha diritto ad avviarsi alla morte senza soffrire e senza essere lasciata sola, amata come ai suoi inizi, aperta alla prospettiva della vita che non ha fine. Per questo diciamo grazie a tutti coloro che scelgono liberamente di servire la vita. Grazie ai genitori responsabili e altruisti, capaci di un amore non possessivo; ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, agli educatori e agli insegnanti, ai tanti adulti – non ultimi i nonni – che collaborano con i genitori nella crescita dei figli; ai responsabili delle istituzioni, che comprendono la fondamentale missione dei genitori e, anziché abbandonarli a se stessi o addirittura mortificarli, li aiutano e li incoraggiano; a chi – ginecologo, ostetrica, infermiere – profonde il suo impegno per far nascere bambini; ai volontari che si prodigano per rimuovere le cause che indurrebbero le donne al terribile passo dell'aborto, contribuendo così alla nascita di bambini che forse, altrimenti, non vedrebbero la luce; alle famiglie che riescono a tenere con sé in casa gli anziani, alle persone di ogni nazionalità che li assistono con un supplemento di generosità e dedizione. Grazie: voi che servite la vita siete la parte seria e responsabile di un Paese che vuole rispettare la sua storia e credere nel futuro.

Nomine del Consiglio Episcopale Permanente e della Presidenza della CEI (sessione settembre 2007)

Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 17-19 settembre 2007, ha proceduto alle seguenti nomine:

Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi

- S.E. Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo ausiliare di Milano, nominato membro

Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace

- S.E. Mons. Giuseppe Orlandoni, Vescovo di Senigallia, e S.E. Mons. Ovidio Poletto, Vescovo di Concordia - Pordenone, nominati membri

Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese

- S.E. Mons. Gianfranco Todisco, Vescovo di Melfi - Rapolla - Venosa, nominato membro

Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali

- S.E. Mons. Claudio Giuliadori, Vescovo di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia, nominato membro

Comitato per i Congressi eucaristici nazionali

- S.E. Mons. Adriano Caprioli, Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla, nominato Presidente

Segreteria Generale

- Mons. Sergio Nicolli, dell'arcidiocesi di Trento, nominato, per un altro quinquennio, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia

- Don Mario Lusek, dell'arcidiocesi di Fermo, nominato Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport
- Don Nicolò Anselmi, dell'arcidiocesi di Genova, nominato Responsabile del Servizio Nazionale per la pastorale giovanile
- Don Vincenzo Annicchiarico, dell'arcidiocesi di Taranto, nominato Responsabile del Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica

Centro Nazionale Vocazioni

- Don Domenico Dal Molin, della diocesi di Vicenza, nominato Direttore

Coordinatori pastorali di comunità etniche

- Don Denis Kibangu Malonda, della diocesi di Tivoli, nominato, per un altro triennio, Coordinatore pastorale per le comunità cattoliche africane di lingua francese

Unione Apostolica del Clero (UAC)

- Mons. Vittorio Peri, della diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, confermato, per un altro triennio, Presidente

Movimento Rinascita Cristiana

- Padre Licio Prati, CSS, nominato, per un altro triennio, Assistente Nazionale

* * *

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, riunitasi il 17 settembre 2007, in concomitanza con i lavori del Consiglio Episcopale Permanente, ha ratificato il subentro nel

Consiglio per gli affari economici di S.E. Mons. Domenico Padovano, Vescovo di Conversano - Monopoli.

Ha, altresì, proceduto alle seguenti nomine:

Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica

- Prof.ssa Paola Mancini, nominata membro

Commissione Nazionale Valutazione Film

- Mons. Dario Edoardo Viganò, nominato Presidente
- Dott. Massimo Giraldi, nominato Segretario

– Prof.ssa Giuliana Arcidiacono, Sig. Gianluca Arnone, Suor Teresa Braccio, FSP, Mons. Francesco Ceriotti, Dott. Luigi Cipriani, Sig. Candido Coppetelli, Dott. Mario Dal Bello, Prof. Nicola Di Marcoberardino, Dott. Massimiliano Eleonori, Mons. Marco Fibbi, Mons. Franco Forconi, Don Marino Galdiero, SDB, Dott. Francesco Giraldo, Dott. Vittorio Giusti, Prof.ssa Daniella Iannotta, Prof.ssa Marina Mataloni, Sig.ra Graziella Milano, Dott. Raffaele Napoli, Dott. Lorenzo Natta, Dott. Beowulf Paesler-Luschkowko, Don Domenico Pompili, Dott. Federico Pontiggia, Avv. Achille Rotolo, Dott.ssa Marina Sanna, Dott. Renato Tarantelli, Dott. Giancarlo Taré, nominati membri.

**Commissione Episcopale
per i problemi sociali e il lavoro
la giustizia e la pace**

**Messaggio per la Giornata Nazionale del Ringraziamento
11 novembre 2007**

Custodi di un territorio amato e servito

La festa del Ringraziamento invita ogni anno le comunità cristiane a rinnovare a colui che è il Signore del cielo e della terra sentimenti di vera gratitudine per la ricchezza dei doni del creato, ma anche a un sincero esame di coscienza, come opportunamente ricordava Papa Benedetto XVI nel suo discorso al Corpo diplomatico del gennaio scorso: “Tra le questioni essenziali, come non pensare ai milioni di persone, specialmente alle donne e ai bambini, che mancano di acqua, di cibo, di un tetto? Lo scandalo della fame, che tende ad aggravarsi, è inaccettabile in un mondo che dispone dei beni, delle conoscenze e dei mezzi per porvi fine. Esso ci spinge a cambiare i nostri modi di vita, ci richiama l’urgenza di eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell’economia mondiale e di correggere i modelli di crescita che sembrano incapaci di garantire il rispetto dell’ambiente e uno sviluppo umano integrale per oggi e soprattutto per domani”. Le stesse problematiche legate al cambio climatico, su cui molto si discute in questo tempo, costituiscono altrettanti motivi di oculata riflessione, non solo per la vita presente ma anche per quella delle generazioni future. Paolo VI, nell’enciclica *Populorum progressio* già quaranta anni fa, affermava: “Se la terra è fatta per fornire a ciascuno i mezzi della sua sussistenza e gli strumenti del suo progresso, ogni uomo ha dunque il diritto di trovarvi ciò che gli è necessario” (n. 22); tale diritto è inscindibilmente connesso con il dovere di contribuire al mantenimento delle risorse.

Nella nota pastorale *Frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Mondo rurale che cambia e Chiesa in Italia* (19 marzo 2005) abbiamo evidenziato che “gli agricoltori appaiono oggi non solo produttori di beni materiali fondamentali, ma sempre più custodi di un territorio amato e servito, nel suo spessore culturale e, ovviamente, prima ancora nella sua identità fisica. Il territorio non può sopravvivere nelle sue funzioni di utilità all'uomo senza chi lo lavora. È una consapevolezza che fa vedere le cose non in termini di efficienza ma di efficacia e di interdipendenza” (n. 23). Siamo persuasi che questa visione del ruolo degli addetti all'agricoltura, varcando i confini nazionali, può offrire spazi nuovi alle vie dello sviluppo. Anche il Santo Padre, nell'Angelus del 27 agosto 2006, ha ricordato che “il creato, grande dono di Dio è esposto a seri rischi da scelte e stili di vita che possono degradarlo. Il degrado ambientale rende insostenibile particolarmente l'esistenza dei poveri della terra. Occorre impegnarsi ad avere cura del creato, senza dilapidarne le risorse e dividendole in maniera solidale”. Quando l'uomo trasforma ciò che è un dono per tutti in un possesso di pochi, compie un furto, prima che contro gli altri uomini o popoli, contro il vero possessore della terra, che è il Signore stesso. Egli l'ha creata e assegnata all'uomo, a ogni uomo, di ogni tempo e di ogni luogo: “La creazione è un dono di Dio, un dono per tutti, e Dio vuole che tale rimanga” (Pontificio Consiglio della giustizia e della pace, *Per una migliore distribuzione della terra*, n. 23). La cura per l'ambiente naturale e l'impegno per un autentico sviluppo umano sono dunque strettamente legati. L'opera di custodia e perfezionamento del creato tende infatti a prefigurare quella pienezza di vita cui l'uomo è chiamato da Dio: una “umanità nuova” che ha come legge l'amore e come modello Cristo, primogenito di tutta la creazione. Il nesso inscindibile tra “ecologia ambientale” ed “ecologia umana”, come ha ricordato Benedetto XVI nel messaggio per la Giornata mondiale della pace 2007, mette in luce come una visione riduttiva dell'uomo finisca per produrre conseguenze negative anche per la stessa difesa del mondo naturale. Salvaguardare l'integrità della persona umana, nel suo legame con Dio e con il creato, significa rifiutare ogni concetto disumano di sviluppo e accostare il territorio nella complessità dei fattori che lo determinano. Risulta chiaro che la risoluzione della crisi ecologica, il dare nuovo impulso allo sviluppo dei popoli e quindi futuro al pianeta, sono affidati, prima che a leggi e ad accordi internazionali, per quanto saggi e lungimiranti, a una trasformazione del-

le coscienze illuminate da precisi principi morali, premessa per l'elaborazione di regole, leggi e accordi. Se davvero la crisi ecologica è legata a una mentalità errata, a stili di vita sbagliati, dobbiamo sviluppare una nuova mentalità, un modo nuovo di relazionarci con l'ambiente. Occorre il coraggio di promuovere stili di vita, modelli di produzione e consumo improntati al rispetto del creato e alle reali esigenze di progresso sostenibile, di riscoprire la sobrietà, che estirpi dal cuore dell'uomo la brama di possedere e restituisca il primato all'essere, che conduca l'uomo a usare della terra senza abusarne, che ci insegni a evitare l'inutile, il superfluo, l'effimero, che purifichi lo sguardo e faccia scoprire che l'ambiente non è una preda da saccheggiare, ma un giardino da custodire.

“Nel rapporto tra l'Eucaristia e il cosmo”, ricorda papa Benedetto XVI nell'esortazione apostolica *Sacramentum caritatis*, “scopriamo l'unità del disegno di Dio e siamo portati a cogliere la profonda relazione tra la creazione e la 'nuova creazione', inaugurata nella risurrezione di Cristo, nuovo Adamo. Ad essa noi partecipiamo già ora in forza del Battesimo (cfr Col 2, 12 s.) e così alla nostra vita cristiana, nutrita dall'Eucaristia, si apre la prospettiva del mondo nuovo, del nuovo cielo e della nuova terra, dove la nuova Gerusalemme scende dal cielo, da Dio, 'pronta come una sposa adorna per il suo sposo' (Ap 21, 2)” (n. 92). Nella responsabilità che deve accompagnare la nostra attività, con speranza e profonda riconoscenza, possiamo continuare il nostro cammino contemplando fin d'ora la nuova creazione, i cieli nuovi e la terra nuova, accompagnati dalle parole profetiche dell'Apocalisse:

“Non avranno più fame,
né avranno più sete,
né li colpirà il sole,
né arsura di sorta,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi” (Ap 7, 16-17).

Roma, 11 luglio 2007

Festa di san Benedetto abate, patrono d'Europa

INSEGNAMENTO PASTORALE DEL VESCOVO

Rev.mo
Sac. Salvatore Grandioso
Ospedale "G. Panico"
TRICASE

Carissimo Don Salvatore,
in prossimità della scadenza a fine mese del tuo mandato di Cappellano dell'Ospedale «Card. G. Panico» di Tricase, sento il bisogno di esprimere la mia immensa gratitudine innanzitutto al carissimo Mons. Domenico Caliandro, tuo Vescovo, e a te in modo particolare per tutto il bene che hai profuso nell'espletare con generosità e amore il tuo mandato a servizio degli ammalati ed anche a servizio degli studenti della Scuola annessa all'Ospedale.

Il Signore ti ricompensi e ti doni in abbondanza la sua grazia e renda fecondo l'apostolato che svolgerai nella tua Diocesi di origine.

Continuerai, ne sono certo, ad offrire la tua collaborazione, per quanto possibile, alla Suora Direttrice della Scuola a vantaggio di tanti giovani.

Ti abbraccio con fraterno affetto assicurandoti la mia preghiera e la mia amicizia

Ugento, 3 agosto 2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Dal Vaticano, 11 agosto 2007

N. 66.812

*A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Vito DE GRISANTIS
Vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca
Piazza Vittorio Emanuele II, 4
73059 UGENTO*

Eccellenza Reverendissima,

è regolarmente pervenuta la lettera del 22 giugno scorso, con la quale codesta Curia Vescovile ha trasmesso l'assegno bancario dell'importo di € 427600 quale Obolo di San Pietro per l'anno 2006.

Il Sommo Pontefice esprime a Vostra Eccellenza viva riconoscenza per il rinnovato e generoso gesto di comunione ecclesiale e, mentre affida Lei, i sacerdoti, i religiosi ed i fedeli dell'intera Diocesi alla protezione della Vergine Maria, di cuore imparte a ciascuno la Benedizione Apostolica, pegno di copiosi favori celesti.

Nel significare che l'offerta figurerà nel bilancio dell'Obolo di San Pietro per l'anno 2007, profitto della circostanza per confermarvi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Rev.ma dev.mo
Mons. Gabriele Caccia
Assessore

*A tutti i Sacerdoti, Diaconi, Religiosi, Religiose
A tutti i catechisti e gli operatori pastorali
A tutti i responsabili delle aggregazioni laicali
A tutti i gruppi giovanili*

Carissimi,

Lunedì 24 settembre, nel quadro del pellegrinaggio delle reliquie di S.Francesco d'Assisi in tutte le Diocesi della Puglia in preparazione al pellegrinaggio regionale ad Assisi del 3-4 ottobre, le reliquie, accompagnate da due Frati, sosteranno nella nostra Cattedrale.

Alle ore 19.30 si terrà una **Veglia di preghiera** per tutta la Diocesi, da me presieduta, durante la quale daremo **inizio al nuovo anno pastorale e conferirò il mandato a tutti gli operatori pastorali**.

Inoltre, così come proposto dall'Ufficio regionale di pastorale giovanile, alla Veglia sono invitati tutti i giovani per concludere il primo anno dell'Agorà dedicato all'ascolto e dare inizio al secondo anno dedicato alla testimonianza.

È un momento importante della vita della nostra Chiesa diocesana alla quale esorto tutti a partecipare per vivere con gioia la piena comunione ecclesiale insieme al Vescovo "principio e fondamento dell'unità della Chiesa particolare".

Nell'attesa di ritrovarci e pregare insieme, vi saluto con grande affetto

Ugento, 31 agosto 2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

A tutti i Presbiteri del Clero diocesano e del Clero Religioso

Carissimi,

l'11 ottobre 2002 sono stati eletti i vicari foranei e i membri del Consiglio presbiterale per il quinquennio 2002-2007. Si deve quindi procedere a nuove elezioni.

Come già preannunciato, in occasione del prossimo Ritiro spirituale del Clero, che si terrà a Leuca venerdì 9 novembre, si svolgeranno le votazioni per eleggere i membri del nuovo Consiglio Presbiterale Diocesano. Si eleggeranno prima, da parte di tutto il Clero, e non solo di quello della singola forania, i Vicari foranei, che fanno parte di diritto del Consiglio presbiterale. Si eleggeranno poi i cinque membri previsti dallo Statuto di cui quattro del Clero diocesano ed uno del Clero religioso.

Sono pertanto convocati per tale data tutti i Presbiteri sia del Clero diocesano (incardinati nella Diocesi o non incardinati ma residenti in Diocesi con un incarico affidato dal Vescovo) sia del Clero Religioso.

Prego pertanto tutti di tener conto del tempo supplementare necessario per le votazioni e di assicurare la presenza sino alla fine. Il pranzo è previsto per le ore 13.

Un cordialissimo saluto

Ugento, 22 ottobre 2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

ATTIVITÀ GIURIDICO-PASTORALE

COSTITUZIONE del nuovo Consiglio Presbiterale Diocesano

Con mia lettera del 22 ottobre 2007 è stata formalmente convocata l'assemblea del clero per il rinnovo del Consiglio Presbiterale Diocesano. Detta assemblea ha avuto luogo il 9 novembre 2007 in occasione del Ritiro spirituale del clero. Letti i risultati delle votazioni, certo della regolarità delle operazioni elettorali, avendovi assistito personalmente, ed in osservanza dello Statuto e del Regolamento promulgati dal mio predecessore in data 29 aprile 1994 (Bollettino Diocesano, Anno LVII n. 1/94) da me confermati, fatta eccezione per l'art. 2 § 1 del Regolamento da me modificato in data 4 novembre 2002 (Bollettino Diocesano, Anno LXV n.1/02), con il presente

DECRETO

costituisco il nuovo Consiglio Presbiterale Diocesano per il quinquennio 2007-2012 composto da:

Membri di diritto

- | | |
|-----------------------------|--|
| 1. ABATERUSSO Don Salvatore | Direttore Ufficio Catechistico
e Vicario foraneo di Leuca |
| 2. ANTONAZZO Mons. Gerardo | Vicario Episcopale |
| 3. CARBONE Don Andrea | Presidente dell'IDSC |
| 4. D'AMICO Don Rocco | Economo Generale |
| 5. DI SECLÌ Mons. Napoleone | Vicario Generale |
| 6. INGUSCIO Don Giorgio | Rettore del Seminario |
| 7. MARTELLA Mons. Giuseppe | Vicario Episcopale |
| 8. NUZZO Don Beniamino | Vicario Episcopale |
| 9. SERINO Don Benedetto | Direttore Ufficio Liturgico |

Membri eletti

1. INDINO Don Giuseppe
2. MORCIANO Don Luigi
3. ROCCA Don Stefano
4. CONGEDI Don Paolo
5. DE MARCO Don Gionatan
6. LEO Don Gianni
7. MARZO Don Gianluigi
8. BUCCARELLO P. Gino

Vicario foraneo di Taurisano
Vicario foraneo di Tricase
Vicario foraneo di Ugento
rappresentante del Clero
rappresentante del Clero
rappresentante del Clero
rappresentante del Clero
rappresentante dei Religiosi

Membri nominati dal Vescovo

1. ANCORA Don Stefano
2. FERRARO Don Flavio

Assistente unitario
dell'Azione Cattolica
Delegato per il laicato

Ugento, 12 novembre 2007
DV 15/2007

Il Cancelliere Vescovile
Sac. *Agostino Bagnato*

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

COSTITUZIONE del Collegio dei Consultori

È stato costituito il nuovo Consiglio Presbiterale Diocesano per il quinquennio 2007-2012 con mio Decreto del 12 novembre 2007 n.15/2007.

Volendo ora rinnovare il Collegio dei Consultori a norma del can. 502 del C.D.C., avvalendomi delle facoltà ordinarie concesse dal Diritto Comune

DECRETO

Il Collegio dei Consultori costituito il 24 novembre 2002 (D.V. n. 21/02) cessa da oggi le sue funzioni; il Collegio dei Consultori per il quinquennio 2007-2012 è così costituito:

1. ANTONAZZO Mons. Gerardo
2. CARBONE Don Andrea
3. CONGEDI Don Paolo
4. DI SECLÌ Mons. Napoleone
5. INDINO Don Giuseppe
6. MARTELLA Mons. Giuseppe
7. NUZZO Don Beniamino
8. SERINO Don Benedetto

Il Collegio dei Consultori resterà in carica anche al compimento del quinquennio, fino a quando non sarà costituito il nuovo.

Ugento, 12 novembre 2007
DV 16/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. Agostino Bagnato

* * *

Il Vescovo nella seduta del 14 dicembre 2007 ha proposto al Consiglio Presbiterale, che ha approvato, la nomina dei seguenti Parroci dal cui gruppo assumere i due incaricandi nell'esame di eventuali rimozioni di un parroco a norma dei cann. 1742 § 1 e 1750:

Don Bleve Donato
Don Pietro Carluccio
Don Cazzato Pompilio
Don Ciardo Luigi
Don Congedi Paolo
Don Morciano Luigi
Don Nuzzo Beniamino
Don Serino Benedetto

A tutti i membri del Consiglio Presbiterale

Comunico che venerdì 14 dicembre alle ore 19.30, in Episcopio, si terrà la riunione del nuovo Consiglio Presbiterale con il seguente O.d.G.

1. Insediamento del Consiglio.
2. Nomina del Segretario e dei due rappresentanti al Consiglio presbiterale regionale.
3. Settimana teologica 2008.

Un cordialissimo saluto ringraziando tutti fin d'ora per la fraterna collaborazione

Ugento, 30 novembre 2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

NOMINE PONTIFICIE

Documenti relativi alla nomina di Mons. Salvatore Palese a Preside della Facoltà Teologica Pugliese

Prot. N. 1045/2005

Roma, 3 agosto 2007

*A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Francesco CACUCCI
Arcivescovo Metropolita di Bari-Bitonto
Gran Cancelliere della
Facoltà Teologica Pugliese
BARI*

Eccellenza Reverendissima,

ci pregiamo di dare riscontro alla cortese lettera N. 344/07 del 26 luglio scorso, con la quale Ella ha sottoposto alla considerazione di questo Dicastero la candidatura del Rev. Prof. Mons. Salvatore PALESE, proposto per la nomina a *Preside* di cotesta Facoltà Teologica Pugliese.

Con la presente, abbiamo il piacere di significare all'Eccellenza Vostra che, in accoglimento della succitata domanda, questa Congregazione nomina, per un quadriennio, il Rev. Prof. Mons. Palese *Preside* della summenzionata Facoltà Teologica, con Decreto in pari numero e data, qui allegato in duplice copia.

Mentre formuliamo al Rev. Prof. Mons. Palese i nostri migliori voti augurali per il suo incarico alla guida di cotesta Facoltà Teologica, profittiamo volentieri della circostanza per esprimere i sensi del nostro distinto ossequio e confermarci

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
dev.mi nel Signore
† *Michael Miller*, esb., Segr.

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), attentis commendatitiis litteris Exc.mi ac Rev.mi Archiepiscopi Barensis-Bituntini, Magni Cancellarii, legitime praesentantis; perpensis titulis dotibusque quibus candidatus qui probe praesit aptus demonstratur; cum comperit eundem rite electum esse; ad normam, tum art. 18 Constitutionis Apostolicae *Sapientia christiana*, tum peculiarium Statutorum

Rev.dum D.num Salvatorem PALESE,

Dioeceseos Uxentinae - S. Mariae Leucadensis Presbyterum,

PRAESIDEM

FACULTATIS THEOLOGICAE APULIAE
in civitate Barensi sitae

pro munere hoc Decreto ad quadriennium approbat atque nominat, omnibus ipsi agnitis tributisque iuribus et officiis huiusmodi muneri de more adnexis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis. die III mensis Augusti, a. D. MMVII.

CONFERIMENTO NUOVE NOMINE

*A Tutti i Presbiteri e Diaconi
LORO SEDI*

Carissimi,

comunico le nuove nomine che andranno in vigore dal mese di settembre:

- Don Salvatore **Abaterusso**, Parroco di Salignano. Conserva l'incarico di Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano
- Don William **Del Vecchio**, Vicario cooperatore nella Parrocchia di Corsano. Continuerà, anche in qualità di Vice Direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile, a coordinare, in particolare, la Pastorale giovanile nella città e nella forania di Tricase
- Don Gionatan **De Marco**, Vicario cooperatore nella Parrocchia di Salve
- Don Luca **De Santis**, Vicario cooperatore nella Parrocchia di Supersano
- Don Rocco **Frisullo**, Vicario cooperatore nella Parrocchia di Specchia e Vice Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano nonché incaricato per l'informatica della Curia diocesana
- Don Ippazio **Nuccio**, Vicario Cooperatore nella Parrocchia di Acquarica
- Don Salvatore **Palma**, Cappellano nell'Ospedale "G.Panico" in Tricase.
- Antonio **Turi**, Seminarista teologo di sesto anno, addetto alla Segreteria Vescovile.

Sono inoltre confermati nel loro ufficio “ad nutum Episcopi”:

- Don Benedetto **Serino**, Parroco di Castrignano del Capo, che ha presentato le dimissioni per raggiunti limiti di età.
- Don Luigi **Mele**, Parroco di Tricase porto, anch’egli settantacinquenne.
- **I Parroci** che in quest’anno terminano i nove anni del loro mandato.

Cordialissimi saluti con l’augurio a tutti di buon lavoro nei nuovi incarichi

Ugento, 13 luglio 2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

**Al carissimo Don Salvatore Abaterusso
presbitero della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca
nato a Morciano di Leuca il 21 marzo 1967
e ordinato sacerdote il 20 giugno 1992
pace e benedizione dal Signore**

Ringrazio di cuore Don Benedetto Serino al quale, coadiuvato da don Massimiliano D'Aversa, dal 7 gennaio 2007, ho affidato la cura pastorale della Parrocchia di Salignano.

Ora ho deciso di dare ai carissimi fedeli un pastore stabile e ho pensato a te, carissimo don Salvatore, che per sette anni hai collaborato con generosità con il Parroco di Corsano, dando prova della tua solida preparazione, delle tue capacità organizzative e della responsabilità pastorale.

Pertanto, con la mia potestà ordinaria, a norma del cc. 317 § 1, 522-524 C.D.C.

TI NOMINO

*Parroco della parrocchia "Sant'Andrea Apostolo" in Salignano
per la durata di nove anni, a partire dal 1° settembre 2007*

Prenderai possesso canonico dopo aver emesso davanti a me o a un mio delegato la professione di fede e il giuramento di fedeltà previsti dal Diritto Canonico. Dal momento in cui sarai immesso nel canonico possesso della predetta cura pastorale, ti competeranno diritti e doveri propri di ogni parroco, a norma delle leggi ecclesiastiche vigenti.

Conserverai anche l'incarico di Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Sii pastore saggio e buono di tutto il popolo che il Signore ti affida, guidandolo con fermezza e dolcezza sulle vie del Vangelo, mettendo a servizio di tutti, come fai per l'intera Diocesi, la tua grande esperienza e preparazione nel campo della catechesi, così che ogni fedele possa sentirsi accolto con amore paterno e fraterno, sostenuto nelle prove della vita e continuamente illuminato dalla Parola di Dio. La preghiera costante sia la tua forza soprattutto nelle difficoltà.

Nella pastorale dei ragazzi e dei giovani, in particolare, offrirai la tua collaborazione a Don Massimiliano D'Aversa al quale ho affi-

dato il compito del coordinamento, in questo settore, tra le parrocchie della zona.

La Vergine Maria, Madre della Chiesa, benedica te e la comunità, l'intercessione dell'Apostolo Sant'Andrea ti accompagni.

Ti saluto e benedico di cuore.

Ugento, 10 agosto 2007, festa di San Lorenzo diacono e martire
Bolla n. 1/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. *Agostino Bagnato*

**Al carissimo Don Rocco Antonio Frisullo
presbitero del clero della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca
nato a Poggiardo il 21 febbraio 1979 e ordinato sacerdote
il 28 agosto 2004, salute e benedizione dal Signore**

Per tre anni hai servito come Vicario Cooperatore i fedeli di Acquarica i quali hanno apprezzato il tuo impegno, il tuo entusiasmo giovanile e la capacità di ascoltare con attenzione e partecipazione le difficoltà delle persone. Ora il Signore ti chiede di arricchire la tua esperienza pastorale, invitandoti a lavorare in un'altra parrocchia.

Pertanto, a norma dei cc. 545-552 del C.D.C.,

TI NOMINO

Vicario Cooperatore della parrocchia "Presentazione della Vergine Maria" in Specchia, a partire dal 1° settembre 2007

Ti invito a donare, anche nel nuovo campo di apostolato, la tua collaborazione generosa, sincera e docile al parroco don Stefano il quale, con la sua esperienza, ti aiuterà a offrire con entusiasmo la tua vita al Signore per il bene dei fedeli ed in particolare dei ragazzi e dei giovani, e ti sosterrà con la preghiera e il consiglio.

Cercherai di vivere e di crescere sempre di più nella comunione con il Parroco, con il quale farai vita comune, perché la comunione presbiterale sia segno e stimolo per tutta la comunità, famiglia delle famiglie, in cui si vive e sperimenta l'amore trinitario.

Continuerai ad offrire la tua preziosa collaborazione **nell'Ufficio Liturgico Diocesano, di cui ti nomino Vice Direttore**, mettendo a servizio della Diocesi il tuo amore per la Liturgia ed inoltre, avrai l'incarico di seguire l'informatizzazione della Curia.

Puoi sempre contare sulla mia preghiera, sul mio sostegno e sul mio paterno consiglio.

La Vergine Maria, nostra Madre, ti sostenga, ti protegga e ottenga dal Signore tutte le grazie necessarie per un fecondo apostolato.

Ti saluto e benedico.

Ugento, 10 agosto 2007, festa di San Lorenzo diacono e martire
D.V. n. 8/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. *Agostino Bagnato*

**Al carissimo Don Gionatan De Marco, presbitero del clero diocesano
nato a Tricase l'8 ottobre 1981 e ordinato sacerdote il 26 agosto 2006
pace e benedizione dal Signore**

Nello scorso anno mi sei stato vicino come Segretario svolgendo con generosità, impegno e dedizione il tuo ufficio. Hai collaborato anche con il parroco di Salve nella pastorale dei ragazzi e dei giovani.

Ora, viste le accresciute esigenze della parrocchia di Salve, ritengo opportuno affiancarti a Don Lorenzo come collaboratore di tutta la pastorale.

Pertanto, con le mie facoltà ordinarie, a norma dei cc. 545-552 del C.D.C.,

TI NOMINO

*Vicario Cooperatore della Parrocchia "San Nicola Magno" in Salve
dal 1° settembre 2007*

Sono certo che metterai il tuo entusiasmo giovanile a servizio di tutti i fedeli della parrocchia, in particolare dei ragazzi, adolescenti e giovani, come hai già fatto lo scorso anno, collaborando con generosità e docilità con Don Lorenzo, con il quale farai vita comune perché la comunione presbiterale sia di stimolo e di aiuto a tutta la comunità parrocchiale.

Cercherai anche di offrire la tua collaborazione ai Parroci della zona (Ruggiano, Barbarano, Morciano) nel campo della pastorale giovanile bisognosa di coordinamento e di forte impulso.

Ti accompagnerò con il mio affetto, il mio consiglio e la mia costante preghiera e ti auguro un gioioso e fecondo apostolato mentre ti affido alla Vergine Maria, Madre di Gesù e della Chiesa, e a S. Nicola Magno, Patrono della Parrocchia che sei chiamato a servire.

Ugento, 10 agosto 2007, festa di San Lorenzo diacono e martire
D.V. n. 9/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. *Agostino Bagnato*

**Al carissimo Don Luca De Santis, presbitero del clero diocesano
nato a Tricase l'11 marzo 1978 e ordinato sacerdote il 23 agosto 2003
salute e benedizione dal Signore**

Per quattro anni hai esercitato il tuo ministero pastorale come Vicario cooperatore nella Parrocchia Cattedrale ove ti sei impegnato con generosità ed entusiasmo in particolare nella pastorale giovanile e nel campo della catechesi. Ora il Signore ti chiama a mettere a servizio di un'altra parrocchia i doni che Lui ti ha elargito per il bene dei fratelli

Pertanto, con le mie facoltà ordinarie, a norma dei cc. 545-552 del C.D.C.,

TI NOMINO

*Vicario parrocchiale della Parrocchia
"San Michele Arcangelo" in Supersano,
dal 1° settembre 2007*

Collaborerai con entusiasmo, generosità e docilità con il Parroco Don Giuseppe Indino con il quale farai vita comune per testimoniare con la comunione presbiterale la chiamata alla comunione di tutta la comunità parrocchiale.

Inoltre, continuerai a servire la diocesi in qualità di Segretario dell'Ufficio Amministrativo Diocesano, aiutando Mons. Giuseppe Martella, nonché come referente diocesano del Comitato antiusura.

Io ti sarò sempre vicino e ti accompagnerò con il consiglio e soprattutto con la preghiera.

L'intercessione della Vergine Maria e di San Michele Arcangelo ti sostenga in questo nuovo campo di apostolato.

Con grande affetto ti saluto e benedico.

Ugento, 10 agosto 2007, festa di San Lorenzo diacono e martire
D.V. 10/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. Agostino Bagnato

**Al carissimo Don William Del Vecchio
presbitero del clero diocesano
nato a Gagliano del Capo il 9 dicembre 1978
e ordinato sacerdote il 6 settembre 2003
pace e benedizione dal Signore**

Ho molto apprezzato l'impegno e l'entusiasmo giovanile che hai profuso come collaboratore di Don Donato Bleve nella parrocchia "Sant'Antonio da Padova" in Tricase e come coordinatore della pastorale giovanile a vantaggio di tutta la città di Tricase.

Ora il Signore ti chiede di allargare il tuo cuore per abbracciare altri fratelli e per arricchire la tua esperienza pastorale in un'altra comunità. Pertanto, con le mie facoltà ordinarie, a norma dei cc. 545-552 del C.D.C.,

TI NOMINO

*Vicario Cooperatore nella Parrocchia "S. Sofia Vergine e Martire"
in Corsano a partire dal 1° settembre 2007*

Inoltre continuerai a servire tutta la diocesi come Vice Direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile e, in modo particolare, coordinerai, di comune accordo e in collaborazione con i Parroci, la pastorale giovanile di tutte le parrocchie della città e della forania di Tricase.

Cercherai di vivere e di crescere sempre di più nella comunione con il Parroco Don Gianni Leo, con il quale farai vita comune, perché la comunione presbiterale, oltre ad arricchire la vita personale, è un segno importante ed uno stimolo efficace per tutta la comunità, chiamata a vivere la piena comunione fraterna.

Il carissimo Don Gianni, con il suo affetto, la sua esperienza e la sua guida fraterna, ti aiuterà e sosterrà in questo nuovo campo di apostolato e in particolare nel rendere sempre di più il Centro sociale Don Tonino Bello un luogo di forte e profonda crescita umana e cristiana per i giovani e per tutti coloro che lo frequentano.

Da parte mia, ti accompagnerò, come sempre, col mio affetto paterno, col mio consiglio e con la mia costante preghiera.

La Vergine Santissima, Santa Sofia e San Biagio ti proteggano e la grazia del Signore sia sempre con te.

Con grande affetto ti saluto e benedico.

Ugento, 10 agosto 2007
festa di San Lorenzo diacono e martire
D.V. 11/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. *Agostino Bagnato*

Prot. n. 16/2007

**Spett./le Direzione Generale
Azienda Ospedaliera “Card. Giovanni Panico”
73039 TRICASE**

Con la presente comunico che in data odierna ho nominato Cappellano dell’Ospedale “Card. Giovanni Panico” il Sacerdote *Salvatore PALMA* di questa Diocesi, nato a Maglie il 5 agosto 1965 e ordinato sacerdote il 21 settembre 1996.

La nomina ha la durata di un anno a partire dal settembre 2007.

Sono sicuro che Don Salvatore si dedicherà con amore e generosità a servizio degli ammalati collaborando con le carissime Suore Marcelline e avvalendosi della saggezza ed esperienza di S.E. Mons. Cassati.

Cordialissimi saluti.

Ugento, 10 agosto 2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Al carissimo Don Salvatore Palma
presbitero del clero della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca
nato a Maglie il 5 agosto 1965 e ordinato sacerdote il 21 settembre 1996
salute e benedizione dal Signore

Il carissimo Don Salvatore Grandioso, finora Cappellano dell'Ospedale Card. G. Panico di Tricase, rientra nella sua Diocesi di origine per esercitarvi il ministero sacerdotale.

Desidero rinnovargli l'immensa gratitudine mia personale, della Diocesi, della Comunità religiosa delle Suore Marcelline e di tutto il personale dell'Ospedale per il suo generoso servizio reso con amore in questi quattro anni.

Dovendo ora provvedere all'ufficio di cappellano ho pensato di affidare a te la cura degli ammalati dopo la ricca esperienza pastorale nella Parrocchia di Supersano.

Pertanto, con le mie facoltà ordinarie, a norma dei cann. 564-566 del C.D.C.

TI NOMINO

*Cappellano dell'Ospedale "Cardinale Giovanni Panico" di Tricase
per la durata di un anno, a partire dal settembre 2007*

La Chiesa sempre si è chinata sulle membra sofferenti di Cristo per donare consolazione e speranza. Aiuterai pertanto i fratelli ammalati a offrire le loro sofferenze in unione a quelle del Signore Gesù, donando loro la forza dei Sacramenti, li ascolterai con attenzione facendo avvertire loro la vicinanza del Signore.

Sono certo che ti dedicherai con generosità a questo nuovo compito, senza risparmiarti, attingendo forza e costanza nella preghiera, collaborando pienamente con le Suore Marcelline e avvalendoti della saggezza ed esperienza di S.E. Mons. Cassati.

Io ti sarò vicino e ti accompagnerò con il consiglio e soprattutto con la preghiera.

Ti affido al Signore e alla Vergine Maria, salute degli infermi, madre di Cristo e della Chiesa.

Ugento, 10 agosto 2007, festa di San Lorenzo diacono e martire
D.V. n. 12/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. Agostino Bagnato

**Al carissimo Don Ippazio Nuccio
presbitero del clero della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca
nato a Tricase il 12 febbraio 1981 e ordinato sacerdote
il 13 settembre 2007, pace e benedizione dal Signore**

Da pochi giorni sei stato ordinato presbitero nella tua parrocchia di Tiggiano, coronando così il tuo sogno accarezzato per tanto tempo, e ti sei donato in maniera esclusiva e totale al Signore e ai fratelli.

Per un anno hai arricchito la tua esperienza lavorando con gioia ed entusiasmo e offrendo la tua giovinezza alla parrocchia “Santi Martiri G. Battista e M. Goretti” in Taurisano, accompagnando nella loro crescita umana e spirituale specialmente i giovani e i ragazzi.

Ora il Signore ti chiede di dilatare il tuo cuore e ti chiama a lavorare in un altro campo. Pertanto avvalendomi delle mie facoltà ordinarie, a norma dei cc. 545-552 del C.D.C.,

TI NOMINO

*Vicario Cooperatore della parrocchia “San Carlo Borromeo”
in Acquarica del Capo, a partire dal 16 settembre 2007*

Come è nel tuo stile e come richiede l'appartenenza al clero diocesano, offrirai la tua collaborazione docile e sincera a Don Beniamino con il quale condurrà vita comune. Il parroco, con la sua saggezza ed esperienza, saprà guidarti nelle gioie e nelle difficoltà della vita e ti sosterrà con la sua preghiera.

Attingerai al dialogo costante e intenso con il Signore, fonte della vita e dell'amore, l'aiuto per vivere con entusiasmo fin dall'inizio il tuo servizio sacerdotale, a gloria di Dio e per la salvezza dei fratelli. In particolare mettiti accanto ai giovani, ai ragazzi, ai bambini e alle loro famiglie per indicare a tutti la via del Signore.

Io ti sarò sempre vicino e ti raccomanderò costantemente al Signore.

Ti affido alla Vergine Maria, madre di Gesù e madre nostra, e all'intercessione di San Carlo, patrono della comunità che sei chiamato a servire.

Ti saluto e ti benedico di cuore.

Ugento, 16 settembre 2007
D.V. 13/2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. *Agostino Bagnato*

**Al carissimo Don Pierre Kervyn de Meerendré (Fra Rufino)
nato a Uccle (Belgio) il 20 marzo 1953
e ordinato sacerdote il 24 settembre 1983
salute e benedizione dal Signore**

Con lettera del 12 giugno 2007 hai chiesto di essere accolto nel clero di questa Diocesi indicando le motivazioni della tua scelta, a lungo maturata, di separarti dall'Istituto dei Frati Minori Rinnovati per intraprendere una nuova forma di vita consacrata nella Diocesi.

I tuoi Superiori, in data 20 ottobre 2007, ti hanno concesso l'indulto di separazione definitiva dall'Istituto dei Frati Minori Rinnovati. Ora, dopo aver ascoltato il parere del Collegio dei Consultori in data 22 giugno 2007, a norma del can. 693 del C.D.C., decido di accoglierti in prova nel Clero diocesano per due anni alle condizioni specificate nella tua lettera e da me accolte *“al fine di verificare insieme il tuo nuovo stato di vita”*.

Con la mia approvazione e il consenso del Signor Adolfo Colosso, proprietario del Casale, che ringrazio cordialmente per la rinnovata disponibilità, hai già stabilito la tua dimora presso il convento annesso alla Chiesa di Santa Maria del Casale, la quale, dopo la partenza definitiva della Comunità dei Frati Minori Rinnovati, necessita di un Sacerdote che curi il culto e accolga i fedeli, in particolare per il Sacramento della Riconciliazione e per la direzione spirituale, compito che ho pensato di affidare a te.

Pertanto, con le mie facoltà ordinarie, a norma dei cann. 556-563 del C.D.C

TI NOMINO

*Rettore della chiesa “Santa Maria del Casale” in Ugento
a partire dal 1° dicembre 2007*

Cercherai di conciliare questo compito con le esigenze di una vita prevalentemente contemplativa, la diffusione del carisma sponsale e il servizio alla Diocesi secondo un programma di vita che concorderai con il Vescovo. Inoltre, poiché desideri continuare a vivere, pur in una nuova forma, la vita consacrata, emetterai nelle mie mani i voti privati di sponsalità, povertà, castità e obbedienza e indosserai l'abito da me approvato, segno della tua totale consacrazione al Si-

gnore Gesù, sposo della Chiesa. Continuerai a seguire il gruppo “Fonte d’Acqua Viva” e diffonderai la spiritualità sponsale tra il popolo di Dio.

Maria Santissima, vergine e madre di Dio, San Giuseppe suo castissimo sposo, ti sorreggano; la mia preghiera e la mia benedizione ti accompagnino.

Ugento, 13 novembre 2007

Il Vescovo
† *Vito De Grisantis*

Il Cancelliere Vescovile
Mons. Agostino Bagnato

ANNUNCIO DELLA VISITA DEL PAPA NELLA NOSTRA DIOCESI

Da leggere in tutte le Ss. Messe della notte e del giorno di Natale

*A Tutti i carissimi Sacerdoti, Diaconi, Religiosi, Religiose
e fedeli laici dell'amata Chiesa di Ugento - S. Maria di Leuca*

Con immensa gioia annuncio la meravigliosa notizia che il Santo Padre Benedetto XVI, accogliendo con squisita e paterna benevolenza il mio invito, rivoltoGli durante la visita “ad limina” del marzo scorso, sarà qui tra noi e **compirà la Visita pastorale al Santuario di S. Maria di Leuca “de finibus terrae” sabato 14 giugno del prossimo anno 2008.**

Immensamente grato al Santo Padre per questo grande dono, esorto tutti a rivolgere ora, e in tutti i prossimi mesi, fervida e costante preghiera alla Vergine Maria perché benedica il Santo Padre e aiuti tutta la nostra Diocesi a trarre da questa Visita un rinnovato impegno di fedeltà al Signore Gesù, al successore di Pietro e al suo magistero per aprire sempre di più gli orizzonti alla nuova evangelizzazione nel nostro territorio e fino agli estremi confini della terra, e stimoli tutti, istituzioni e singoli, ad operare con più incisività per il progresso religioso, sociale, civile ed economico del nostro Sud Salento.

Vi abbraccio tutti augurandovi con immenso affetto un Santo Natale: che il Figlio di Dio, che si è fatto uomo, porti nuova gioia, speranza e freschezza al nostro cammino.

Ugento, 24 dicembre 2007

Il vostro Vescovo
† *Vito De Grisantis*

COMUNICAZIONI DEGLI UFFICI DI CURIA

Ufficio Caritas

*Ai Rev.mi Parroci della Diocesi
Ai Rev.di Diaconi Permanenti
Ai Rev.di Superiori delle Case Religiose
Alle Rev.de Madri Superiore*

Oggetto: Raccolta offerte per alluvionati e terremotati del Continente Asiatico e Americano

Tutti abbiamo appreso dalla stampa ciò che è accaduto in questi ultimi giorni tra le popolazioni del Continente Asiatico e in Perù. Centinaia e centinaia di morti, migliaia di feriti e tantissimi rimasti senza casa e senza cibo.

La Conferenza Episcopale Italiana ha esortato tutti i fedeli italiani e tutti gli uomini di buona volontà a venire incontro a queste popolazioni mediante la preghiera e la raccolta di offerte. La Caritas Italiana ha accolto la esortazione della CEI e ha chiesto a tutte le Caritas Diocesane di organizzare nelle proprie Diocesi la raccolta delle offerte.

Il nostro Vescovo, che ora si trova in Brasile per una visita ai nostri Missionari e ad alcune missioni cattoliche, ha indetto per domenica prossima, 26 agosto, una giornata di preghiera per tutti i colpiti da questi disastrosi eventi naturali e la raccolta delle offerte nel modo ritenuto più opportuno da parte di ciascun Parroco e Superiore.

La somma raccolta dovrà essere inviata in Curia nel più breve tempo possibile, a mezzo bollettino di c. c. p. o consegnata direttamente all'Economo Diocesano.

È una bellissima occasione per educare i fedeli a vivere il precetto della carità in maniera concreta e a iniziare in ogni Parrocchia

l'attività della Caritas Parrocchiale, che deve avere come fine principale la pedagogia dell'amore fraterno e cristiano.

A tutti un cordiale saluto e l'augurio di un buon inizio del nuovo anno pastorale, a nome mio e di Don Gianni Leo.

Ugento, 21 agosto 2007

Il Direttore
Mons. Giuseppe Martella

Ufficio Liturgico

Prot. n. 1/2007

*Ai Lettori Istituiti
Loro Sedi*

Carissimi,

siamo già a lavoro per l'avvio del nuovo anno pastorale che ufficialmente, in quasi tutte le parrocchie, inizierà con la celebrazione della *Giornata Missionaria Mondiale*, domenica 21 ottobre p.v.

Come avete appreso dalla lettura delle indicazioni pastorali del Vescovo "*Comunicare il Vangelo dell'amore nell'esperienza umana degli affetti*", per il prossimo anno 2007/2008, la nostra Chiesa Diocesana è impegnata ad approfondire l'*ambito della vita affettiva* all'interno della *dimensione della Speranza*, tema del *Convegno Ecclesiale di Verona*, celebrato nello scorso ottobre.

Con il Ministero che voi avete ricevuto dal Vescovo, siete chiamati direttamente a conoscere ed approfondire la Parola di Dio, per un annuncio vero ed efficace. Per farlo occorre prepararsi a scoprire il messaggio consegnato alla Chiesa nei Vangeli e nelle testimonianze degli Apostoli.

Nel corso del prossimo Anno Liturgico, pertanto, approfondiremo la dimensione affettiva che emerge nei vangeli, in particolare intorno alla persona di Gesù.

Il calendario dei nostri incontri vi sarà consegnato in una prossima lettera, in quanto ancora non ho ricevuto conferma da alcuni sacerdoti che ci aiuteranno in questa nostra riflessione. Appena pronto

lo troverete anche sul nostro sito diocesano www.diocesiugento.org alla directory *Ufficio Liturgico*.

Concludo questa lettera invitando tutti voi ad un primo incontro con il nostro Vescovo che si terrà martedì 23 ottobre, alle ore 18.30, presso il Seminario Vescovile di Ugento.

Nell'attesa di incontrarci vi saluto cordialmente augurandovi di cuore un buon anno pastorale.

Ugento, 12 ottobre 2007

(per) il Direttore
Sac. Rocco Frisullo

* * *

Carissimi,

L'Ufficio Liturgico Diocesano ha previsto nel corso dell'anno, un "*laboratorio*" di dizione per coloro che in parrocchia sono abituali proclamatori della Parola di Dio.

Inizialmente rivolto solo ai Lettori Istituiti, insieme col Vescovo abbiamo pensato di aprirlo anche ad altri lettori "di fatto" per dare la possibilità a tutte le parrocchie di arricchirsi di questa esperienza.

Ci rivolgiamo a tutti coloro che sono disposti a frequentare il corso per tutta la sua durata (25 ore). Quest'ultimo sarà tenuto dal prof. Salvatore Della Villa insieme ad alcuni suoi collaboratori.

L'incontro è previsto martedì 27 novembre presso l'Oasi "S. Rosario" in Ruffano, dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

Le iscrizioni al laboratorio si potranno effettuare entro e non oltre l'11 dicembre p.v. e a conclusione del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

«**La proclamazione liturgica** è fatta da uomini per altri uomini e reca quindi con sé anche i difetti degli uomini. Quelli più comuni sono ben noti ed evidenti a tutti i partecipanti. Da una parte il tono dimesso, la monotonia della voce, la pronuncia indistinta, il fraseggio sconnesso, una lettura priva di senso e di calore. Dall'altra parte l'enfasi, la retorica, il manierismo per non parlare poi della fonìa errata, delle cantilene, della mancanza di pause e di stacchi. Difetti

che provengono dalla mancanza delle regole fondamentali di una buona dizione che, magari per una inconsapevole leggerezza, la grande maggioranza di coloro che sono chiamati a leggere in chiesa non pensa di dover imparare.

Il problema della dizione è serio e si riversa sull'assemblea convocata per ascoltare la Parola di Dio. È per questo che i servitori della parola devono essere formati a svolgere bene il loro compito di proclamazione.

Nella liturgia si impone una dizione tipica ed espressiva perché il ministero della parola è connesso internamente con la liturgia. È pronuncia di una parola insigne, a volte dolce, a volte sferzante, a volte poetica, ma sempre divina.

Questa particolare dizione sa rinunciare ai personalismi canori, alle cadenze dialettali troppo evidenti, senza per questo portare ad una freddezza che rasenti l'indifferenza.

La dizione liturgica possiede una sua peculiarità che consiste nel calore della parola nitida e prova avversione per le cantilene, gli interrogativi strascicati, scolastici. Concretamente si tratta di mettere in pratica un'autentica locuzione presa scarsamente in considerazione: quella della lettura espressiva, dove non si indulge né a teatralismi, né a sciatterie.

Accanto alla dizione espressiva e tipica va posta la lettura diversificata, cioè quel lieve e diverso modo di leggere, a seconda che si tratti di orazioni, invocazioni, letture, Vangelo, salmo, sequenze» (P. BOSELLI, *Il ministero del lettore*, Ed. Messaggero, Padova, 2002).

In attesa di incontrarci presto, vi salutiamo cordialmente.

Ugento, 16 novembre 2007

Il V. Direttore
Sac. Rocco Frisullo

Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

Comunicato Stampa
“Nuova Edizione del Lezionario liturgico”

La Conferenza Episcopale Italiana pubblica la nuova edizione del Lezionario in tre volumi per il ciclo domenicale e festivo delle letture rispettivamente per l'anno A, B, C. I volumi sono corredati da riproduzione di opere appositamente realizzate da artisti italiani contemporanei che illustrano le pagine bibliche più significative dei vari tempi dell'anno liturgico. Il progetto sarà completato entro il 2008 e prevede la pubblicazione di altri sei volumi, tre dei quali dedicati al ciclo feriale, uno per Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua; uno per il Tempo ordinario, anno I; uno per il Tempo ordinario, anno II. Gli ultimi tre volumi riguarderanno invece le letture per la celebrazione delle feste e delle memorie dei Santi, quelle per le Messe rituali (celebrazione dei Sacramenti), per le Messe ad diversa e votive (es: per la pace e la giustizia, per la Chiesa, per le vocazioni, per ringraziamento...). È la prima volta che nella Chiesa Cattolica viene pubblicato un Lezionario con una rinnovata traduzione dopo la pubblicazione dell'Istruzione *Liturgiam authenticam* che detta i criteri per la traduzione nelle lingue moderne dei testi destinati alla liturgia. In seguito alla pubblicazione della *Nova Vulgata* si è reso necessario rivedere la traduzione attualmente in uso sulla base dei testi originali. È stata un'occasione per eliminare sviste e per proporre una traduzione più fedele e al tempo stesso di più facile ascolto. Altra novità: la CEI è la prima Conferenza episcopale ad aver coinvolto artisti italiani che hanno realizzato 87 opere inedite appositamente per il Lezionario. “Al termine del progetto, che comprende complessivamente nove volumi si avrà una significativa pinacoteca di arte sacra contemporanea con la caratteristica peculiare di presentare opere ispirate direttamente al testo della sacra Scrittura

utilizzato nella liturgia” spiega il Vescovo Giuseppe Betori, Segretario Generale della CEI. Il progetto e il coordinamento sono stati affidati a Mariano Apa, Giuseppe Billi, Andrea dall’Asta, Crispino Valenziano. Il Lezionario è un libro liturgico interamente dedicato alla parola di Dio e alla sua proclamazione nella liturgia, che nella riforma liturgica del Concilio Vaticano II ha trovato nuova e più abbondante presenza: «Affinché sia imbandita ai fedeli una mensa più abbondante della parola di Dio, vengano aperti più largamente i tesori biblici...» (SC 51). Il Santo Padre Benedetto XVI nell’esortazione apostolica *Sacramentum caritatis* riprende rafforzandola l’indicazione conciliare: «Insieme al Sinodo, chiedo che la Liturgia della Parola sia sempre debitamente preparata e vissuta. Pertanto, raccomando vivamente che nelle liturgie si ponga grande attenzione alla proclamazione della parola di Dio da parte di lettori ben preparati. Non dimentichiamo mai che “quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua Parola, annuncia il Vangelo”» (n. 45).

“Il Lezionario si pone in continuità con gli antichi libri liturgici per la proclamazione della parola di Dio – aggiunge Betori –. Di essi eredita la preoccupazione di presentarsi in una forma nobile, ben curata, dignitosa, arricchita dalle opere del genio umano”. Il lavoro compiuto attorno al nuovo Lezionario parte da lontano: durante l’Assemblea generale del maggio 2002 la CEI approvava la nuova traduzione della Bibbia per l’uso liturgico, che sostituirà quella in uso dal 1974. Negli anni successivi l’Ufficio liturgico nazionale si è dedicato alla compilazione del Lezionario, utilizzando la nuova traduzione. Per quanto riguarda l’individuazione delle pericopi bibliche ci si è riferiti all’*editio typica altera* dell’*Ordo lectionum Missae*, pubblicata dalla Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti il 21 gennaio 1981.

Il libro liturgico così preparato veniva poi inviato al dicastero della Santa Sede per ottenere la prescritta *recognitio* del testo. L’*iter* per la conferma della traduzione si concluse il 12 luglio 2006 con il Decreto di approvazione della nuova traduzione italiana del Lezionario.

Publicazione del Nuovo Lezionario

Per la prima domenica di Avvento, domenica 2 dicembre, i Vescovi Italiani consegnano alle nostre comunità cristiane la nuova edizione del Lezionario Domenicale Festivo in tre volumi, secondo il ciclo triennale.

La nuova edizione del Lezionario si è resa necessaria dopo la nuova traduzione italiana della Bibbia, approvata dall'Assemblea dei Vescovi Italiani nel maggio del 2002, e la successiva recognitio da parte della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

La pubblicazione di un nuovo Lezionario mette in atto le indicazioni offerte dall'Istruzione *Liturgiam authenticam* che invita a rivedere i testi biblici utilizzati nella liturgia perché siano quelli proposti dalla Nova Vulgata promulgata dalla Santa Sede nel 1986.

Accompagnare la nuova traduzione della Bibbia con la pubblicazione dei nuovi Lezionari, conferma quanto già espresso dalla Costituzione conciliare *Dei Verbum*: «La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso del Signore, non mancando mai, soprattutto nella santa Liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della Parola di Dio sia del Corpo di Cristo» (*Dei Verbum*, 21).

Il lavoro di traduzione e revisione del testo sacro, durato diversi anni e sostenuto dalle ricerche maturate nell'ambito degli studi biblici, consegnano alle nostre comunità un testo più sicuro, più coerente, più comunicativo, più adatto alla proclamazione.

La nuova edizione del Lezionario, continuando a proporre l'ordinamento delle letture dell'attuale Lezionario, presenta una nuova veste editoriale, suggerita dal senso e dal valore che il libro liturgico assume nel contesto della celebrazione.

Infatti, per la edizione del nuovo libro liturgico è stata chiesta anche la collaborazione del mondo dell'arte a noi contemporaneo, coinvolgendo oltre 30 artisti ai quali è stato affidato il compito di

“scrivere” secondo il loro stile personale (dal figurativo all’astratto), alcune pagine particolari del testo biblico.

Tale scelta vuole offrire alle nostre assemblee l’occasione per realizzare l’esperienza dell’autore dell’Apocalisse, quando scrive: «Mi voltai per vedere la voce che parlava con me» (Ap 1, 12). Sarà quindi, un Lezionario che, con le oltre 80 immagini dei primi tre volumi, non solo susciterà l’ascolto della Parola di Dio, ma permetterà di rendere visibile la stessa Parola in alcune feste e domeniche particolari.

La pubblicazione di un nuovo Lezionario è da cogliere come preziosa occasione per riscoprire il significato e il valore della parola di Dio. In quanto libro liturgico, il Lezionario richiama il modo con cui la Chiesa legge e interpreta le Sacre Scritture, consapevole che «nell’ascolto della parola di Dio si edifica e cresce la Chiesa» (Ordinamento delle Letture della Messa = OLM, 7). L’importanza del Lezionario appare con maggiore evidenza nella celebrazione eucaristica, e in particolare nel rapporto tra l’ambone e l’altare. Infatti, «nutrita spiritualmente all’una e all’altra mensa, la Chiesa da una parte si arricchisce nella dottrina e dall’altra si rafforza nella santità» (OLM, 10).

Sono questi i motivi che, soprattutto i pastori d’anime, non dovranno lasciarsi sfuggire come occasione per ridestare nelle comunità a loro affidate il desiderio e il bisogno di nutrirsi con ancor più avidità al tesoro della Scrittura.

Una indicazione, in questo senso, potrebbe essere quella di “consegnare” il Lezionario alla propria comunità nel contesto di una celebrazione. Per esempio nei Primi Vespri della prima domenica di Avvento, o nella stessa Celebrazione eucaristica della Prima domenica di Avvento, per esempio dopo la Colletta, con la consegna del Lezionario ai Lettori, preparata da una breve monizione.

I tre volumi della nuova edizione del Lezionario saranno disponibili nelle librerie cattoliche già a partire da metà novembre, mentre a distanza di alcuni mesi, progressivamente, saranno pubblicati gli altri volumi. I nuovi Lezionari diventeranno obbligatori con l’Avvento 2010.

L’invito è, quindi, a fare in modo che a tutte le comunità cristiane, parrocchiali o religiose, già dalla prossima prima domenica di Avvento, sia offerta la possibilità di aprire le pagine del nuovo Lezionario, per continuare ad orientare il proprio cuore verso Cristo «presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura» (SC 7).

A tutti i Lettori Istituiti
Loro sedi

A tutti i Ministri Straordinari della Comunione
Loro sedi

p.c. ai Rev. mi Parroci
Loro sedi

p.c. a S. E. Mons. Vito De Grisantis
Vescovo di Ugento - S. Maria di Leuca

Carissimi,

L'Avvento è il tempo in cui si rinnova e si alimenta la speranza della Chiesa. La celebrazione dell'ingresso nella storia umana del Signore Gesù e l'attesa del suo ritorno glorioso tracciano i contorni di una vita già oggi ricolma di gioia e pace profonda.

Mentre viviamo questo tempo come tempo favorevole per la preghiera e l'incontro sacramentale e comunitario con il Cristo dell'Amore, vi invitiamo a partecipare al **ritiro Spirituale per tutti i Ministri Straordinari della Comunione e i Lettori istituiti** che si terrà **presso il Seminario Vescovile di Ugento il prossimo 14 dicembre.**

L'incontro si svolgerà secondo il seguente

PROGRAMMA

Ore 16.00: arrivi

Ore 16.15: celebrazione del Vespro e Meditazione dettata

Ore 17.00: adorazione Eucaristica

Ore 17.45: condivisione fraterna e presentazione dei nuovi lezionari liturgici

Ore 18.30: conclusioni

Vi preghiamo di portare con voi il libro della Liturgia delle Ore per la celebrazione del vespro e la Bibbia.

Con l'augurio che ritrovarci insieme possa contribuire alla crescita spirituale e umana di ciascuno per un miglior servizio liturgico-caritativo delle nostre Comunità parrocchiali, vi auguriamo un intenso cammino di avvento e vi salutiamo fraternamente nel Signore.

Ugento, 27 novembre 2007

(per) Il Direttore
(*Sac. Rocco Frisullo*)

Ufficio per la Pastorale Giovanile

*Ai Rev.di Sacerdoti, Diaconi, Religiosi e Religiose
e p.c. Mons. Vito De Grisantis
Componenti della Commissione Diocesana di P.G.*

Carissimi,

nel secondo anno dell'Agorà dei giovani italiani dedicato all'annuncio, riprendiamo il cammino della Scuola di Preghiera per offrire ai nostri giovani, dai 16 anni in poi, la possibilità di incontrarsi con Gesù e formarsi, come testimoni autentici, alla Scuola del Vangelo. Gli incontri, che si svolgeranno presso il Monastero "Ss.ma Trinità" delle Clarisse di Alessano dalle ore 19.00 alle ore 20.30 avranno il seguente calendario:

- Venerdì 19 ottobre 2007
- Venerdì 16 novembre 2007
- Venerdì 21 dicembre 2007
- Venerdì 18 gennaio 2008
- Venerdì 15 febbraio 2008
- Venerdì 28 marzo 2008
- Venerdì 18 aprile 2008.

Chiedendovi di rispettare scrupolosamente il limite di età dei giovani, vi invitiamo a sollecitare gli stessi alla partecipazione. È gradita, inoltre, la vostra preziosa presenza per il ministero della riconciliazione e l'ascolto dei ragazzi.

Vi ringraziamo della vostra collaborazione e vi salutiamo con sincera amicizia

Ugento, 3 ottobre 2007

Gli Incaricati Diocesani

*Ai Rev.di Sacerdoti, Diaconi, Religiosi e Religiose
e p.c. Mons. Vito De Grisantis
Componenti della Commissione Diocesana di P.G.*

Carissimi,

anche se la prossima GMG 2008 di Sydney può sembrare ancora lontana, vi vogliamo informare che a livello nazionale sono già state avviate le procedure per le iscrizioni perché, come possiamo tutti facilmente intuire, per portare tanti giovani pellegrini sino in Australia è necessario cominciare da subito ad organizzarsi e pianificare (per contenere al massimo i costi) i vari voli.

Quindi anche noi seguendo quelle che sono state le prime informazioni ricevute dobbiamo incominciare a preparararci.

Pertanto, vi informiamo che la CEI ha dato l'opportunità di presentare in via esclusiva dai Centri Diocesani di P.G. entro il 15/11 p.v. le prenotazioni per i posti che ogni diocesi vuole riservarsi. Il costo complessivo per ogni partecipanti (tra viaggio ed iscrizione alla GMG) si aggirerà intorno ai 2.100,00 / 2.300,00 euro circa. Questa cifra bisognerà pagarla (per ogni partecipante) in questo modo:

- 200.00 entro 24 ore dalla prenotazione (es. se prenotiamo 10 posti il 12/11/2007) entro il
- 13/11/2007 bisognerà versare all'agenzia 200,00 x 10 = 2.000,00 euro;
- 1.000,00 entro il 15/01/2008;
- il saldo residuo entro il 15/05/2008.

Come si evince da quanto detto sopra, è necessario che ognuno di voi comunichi (e versi il relativo acconto) presso il nostro Centro di P.G. entro il 10/11 p.v., se si vuole utilizzare questa opportunità concessa alle diocesi italiane. Diversamente ci si potrà sempre iscrivere, anche direttamente e singolarmente, presso il sito dell'Agenzia individuata dalla CEI per questo evento della prossima estate.

Vi ringraziamo della vostra collaborazione, rimaniamo a vostra disposizione per ogni altro chiarimento e vi salutiamo con sincera amicizia

Ugento, 13 ottobre 2007

Gli Incaricati Diocesani

Ufficio Vocazioni

*Ai Parroci
e p.c. ai sacerdoti tutti
della diocesi di Ugento - S. M. di Leuca*

Carissimi,

già dal mese di ottobre hanno preso inizio le attività vocazionali dell'anno pastorale in corso.

Avete ricevuto due locandine diverse che riguardano:

– **la scuola di preghiera per ragazzi e ragazze** (dai 9 ai 13 anni), che anche quest'anno si svolge con la partecipazione e l'entusiasmo soprattutto (ma non solo!) dei ministranti e dei loro animatori;

– **i week end vocazionali** che si svolgono ad Alessano, ogni due mesi, cui possono partecipare giovani dai 17 anni in poi che abbiano il desiderio di approfondire seriamente e con motivazione il proprio percorso vocazionale.

Mi permetto di ricordare alcune iniziative:

– **il gruppo Samuel**: week end vocazionali in seminario per ragazzi dai 10 ai 13 anni. Le date sono annotate sul calendario diocesano. La loro partecipazione deve essere calibrata dal grado motivazionale che solo i parroci, semmai con la collaborazione degli animatori, possono giudicare. Mi permetto di ricordare che la partecipazione a tali appuntamenti è necessaria e propedeutica per l'ingresso in seminario di nuovi ragazzi delle scuole medie. Non pochi parroci, giustamente, si raccomandano che il seminario non 'chiuda' le porte ai ragazzi che vanno dagli 11 ai 13 anni. Ma è evidente che questa raccomandazione non può essere affidata al solo

lavoro della équipe vocazionale. È importante anche che i parroci propongano tali percorsi e incoraggino quei ragazzi che paiono più sensibili in tal senso;

– **per i ragazzi tra i 14 e i 16 anni non ci sono particolari iniziative.** Si è pensato per quest'anno, almeno, di far partecipare i ragazzi della suddetta età che ci raccomanderete (perché desiderano entrare in seminario) ai ritiri spirituali che i seminaristi delle scuole superiori fanno ogni mese. In allegato saranno presenti anche quelle date;

– **un foglio di preghiera vocazionale per le parrocchie e le comunità religiose per i primi giovedì di mese.** Il foglio che il C.D.V prepara grazie al notevole contributo delle Clarisse cappuccine di Alessano sarà spedito a voi parroci da dicembre sino al prossimo mese di giugno. Avrete voi la premura di fotocopiarlo secondo le esigenze dei gruppi di preghiera e in special modo dell'A.d.P. Con la presente vi consegno il primo pieghevole per l'adorazione;

– **le settimane vocazionali.** Ogni mese viene visitata almeno una parrocchia con animazione ai fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani, con incontri ai fidanzati, ai genitori, agli animatori e ai catechisti. Attualmente sono ancora liberi i mesi di febbraio e aprile.

Grato per la vostra attenzione, vi prego di inviare ogni suggerimento che possa aiutare questo centro diocesano a migliorare la proposta vocazionale che qui sopra ho cercato di sintetizzare per iniziative.

Vi saluto cordialmente.

Ugento, 19 novembre 2007

Sac. Giorgio Inguscio

*Ai parroci
della diocesi di Ugento*

Carissimi,

con l'approssimarsi della solennità dell'Immacolata, ci disponiamo a celebrare la giornata di sensibilizzazione, di preghiera e di aiuto economico al seminario.

Vi consegniamo:

- delle **locandine**, che sinteticamente, spiegano l'importanza della giornata;
- delle **buste** per le offerte che sarebbe bene consegnare il sabato e la domenica precedenti alla solennità dell'Immacolata;
- dei **calendarietti pieghevoli**, con la preghiera per il seminario, che consegnerete, con la nostra gratitudine, a quanti si prodigheranno per sostenere i non pochi bisogni materiali e spirituali del seminario di Ugento.

A metà della prossima settimana, riceverete dei pieghevoli da consegnare l'otto di dicembre, contenenti il messaggio del vescovo, alcune testimonianze e informazioni utili sul seminario e la sua funzione nella chiesa diocesana.

Vi ringrazio anticipatamente per la preghiera e gli aiuti che saprete suscitare nelle vostre comunità.

Vi saluto fraternamente.

Ugento, 30 novembre 2007

Sac. Giorgio Inguscio

*Ai superiori ed alle superiore
delle comunità religiose
della diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca*

Carissimi,

vi invio un pieghevole per il mese di dicembre per l'adorazione vocazionale del primo giovedì, preparato dalle clarisse di Alessano e da questo centro diocesano. Ne riceverete uno per mese sino a giugno. È bello che la chiesa diocesana tutta, comunità religiose comprese, offrano incessanti preghiere per le vocazioni nella stessa giornata.

Ricordo inoltre, che da novembre sono partiti i ritiri vocazionali ai quali potete far partecipare giovani (dai 17 anni in su) che riteniate motivati per un discernimento vocazionale. È sicuramente gradita, nel caso lo desideraste, la vostra partecipazione o quella di qualche vostro collaboratore.

Vi saluto fraternamente.

Ugento, 30 novembre 2007

Sac. Giorgio Inguscio

Scuola di preghiera ragazzi

27 ottobre
17 novembre
15 dicembre
19 gennaio
16 febbraio
15 marzo
20 aprile: convegno diocesano ministranti

Gruppo Samuel (9 - 13 anni)

1-2 dicembre
2-3 febbraio
5-6 aprile
19-20 giugno

Ritiro vocazionale (14-16 anni)

15 dicembre
19 gennaio
16 febbraio
15 marzo
11 maggio

Week end vocazionali per giovani (dai 17 anni in su)

10-11 novembre
12-13 gennaio
8-9 marzo
17-18 maggio
13-17 luglio: esercizi spirituali

Sacre Ordinazioni e Ministeri

Il Vescovo Mons. Vito De Grisantis, ha ordinato il Diacono Ippazio Nuccio della Parrocchia di “San Ippazio V. e M.” in Tiggiano il 13 settembre 2007.

Il Vescovo Mons. Luigi Martella ha istituito presso la cappella del seminario maggiore in data 16 dicembre 2007:

- Accolito il Lettore Annesi Marco della Parrocchia «S. Vincenzo L. e M.» in Miggiano.
- Lettore il Seminarista Giorgio Margotta della Parrocchia «S. Ippazio V. e M.» in Tiggiano.

Decreti Amministrativi

- Con Decreto del 19 giugno 2007 si autorizza il rappresentante Legale della Parrocchia “Maria SS. Immacolata” in Montesano S.no ad acquistare un locale deposito con relativo terreno agricolo.
- Con Decreto del 12 luglio 2007 si autorizza il rappresentante Legale della Parrocchia “S. Michele Arc.” in Supersano ad acquistare un immobile.
- Con Decreto del 26 luglio 2007 si autorizza il rappresentante Legale della Parrocchia “S. Michele Arc.” in Supersano a cedere a titolo gratuito la gestione della scuola dell’Infanzia Paritaria “Gesù Eucaristico”.

AGENDA PASTORALE DEL VESCOVO

LUGLIO 2007

- 1 Leuca, Cristo Re: S. Messa
Presicce, S. Messa
Dal 1 al 10: Tricase porto: Seminario estivo per tutti i Seminaristi della
Diocesi.
Il Vescovo risiede a Tricase porto
- 2 Tricase: Inizio settimana metodologica
- 3 Udienze
- 4 Tricase porto
- 5 Udienze
Ugento: Parr. S. Giovanni Bosco: S. Messa per i partecipanti al GREST
Oratori
- 6 Tricase porto
- 7 Leuca, Cristo Re: 50° di Sacerdozio di D. Giuseppe Martella
- 8 Morciano, S. Messa
- 9 Tricase porto
- 10 Udienze
- 12 Dal 12 al 15: Paterno: Esercizi spirituali per i coniugi della Diocesi
- 16 Dal 16 al 28: Cure termali a Fiuggi
- 29 Cresime a Tricase porto
- 31 Udienze

AGOSTO

- 2 Non ci sono udienze
Cresime in Cattedrale
- 4 Cresime a San Dana
- 5 Cresime ad Alessano
- 6 Montesano: S. Messa (S. Donato)
Cresime a Taurisano, Trasfigurazione
- 7 Udienze
- 9 Udienze
- 10 Tricase: S. Messa (S. Vito)
- 11 Alessano, Monastero delle Clarisse: S. Messa (S. Chiara)
Torre Vado: S. Messa (Madonna del Mare)
- 12 Torre San Giovanni: S. Messa (Madonna dell'aiuto)
- 14 Pellegrinaggio delle parrocchie al Santuario di Leuca: S. Messa

- Udienze
- Marina Serra: S. Messa
- 15 Festa di Maria SS. Assunta: S. Messa al Santuario di Leuca
Leuca marina: Processione e S. Messa
- 16 Non ci sono udienze
Torrepaduli: S. Messa (S. Rocco)
- 17 Dal 17 al 29: In Brasile con il gruppo missionario: Visita alle missioni
- 30 Udienze

SETTEMBRE

- 1-2 Loreto: Agorà dei giovani
- 4 Udienze
- 6 Non ci sono udienze. Al mattino a Lecce per l'esumazione della mia cara mamma per la quale chiedo il dono di una preghiera
- 9 Supersano: S. Messa e accoglienza delle Suore Vocazioniste
- 10 In Seminario: S. Messa per l'inizio del nuovo anno
- 11 Udienze
- 13 Udienze
Tiggiano: Ordinazione Presbiterale di D. Ippazio Nuccio
- 18 Udienze
- 20 Udienze
- 21 In Seminario: Incontro del Clero
- 22 Altamura: Ordinazione episcopale di D. Mimmo Cornacchia
- 23 Salignano: Immissione canonica del Parroco D. Salvatore Abaterusso
- 24 Cattedrale: Venerazione delle *reliquie di S. Francesco d'Assisi*. Veglia diocesana di preghiera e Inizio dell'anno pastorale e mandato a tutti gli operatori pastorali e a tutti i giovani.
- 25 Udienze
- 26 Ugento: Processione dei Ss. Medici e S. Messa
- 27 La Curia è chiusa. Non ci sono Udienze
- 29 Castrignano: S. Messa. Festa di S. Michele
- 30 Supersano, S. Messa. Anniversario della fondazione in parrocchia del Volontariato Vincenziano

OTTOBRE

- 1 In Seminario: Inizio della Scuola diocesana per animatori di comunità
- 2 Udienze
- 3 Assisi
- 4 Assisi
- 7 Cresime ad Acquarica

- 8 Dall'8 al 12: Cassano Murge: Esercizi spirituali dei Vescovi
 13 Caprarica, Santuario Madonna di Fatima: S.Messa nel 50° di fondazione
 14 Santuario di Leuca, S. Messa nel ventennale dei Cursillos
 16 Udienze
 Ugento S. Cuore: Convegno diocesano dell'Apostolato della Preghiera
 17 Supersano: Veglia missionaria
 18 Udienze
 Miggiano: Inaugurazione Fiera regionale
 19 Leuca, Ritiro Spirituale del clero
 23 Udienze
 24 Conversano: 25° di Episcopato di Mons. Padovano
 25 Udienze
 In Seminario: Consulta diocesana delle aggregazioni laicali
 26 Alessano: Incontro Sacerdoti giovani
 Taurisano: Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica nell'80° della presenza in Diocesi
 27 In Seminario: S. Messa per l'Azione Cattolica diocesana
 28 Cresime a Corsano
 30 Udienze
 Alessano: S. Messa presieduta da S.E. Mons. Francesco Cacucci in suffragio di Don Tonino Bello nel 25° del suo Episcopato

NOVEMBRE

- 1 Festa di Tutti i Santi. Ruffano, S. Francesco: S. Messa
 2 Udienze
 Ugento: S. Messa al Cimitero
 3 Specchia, Consiglio pastorale parrocchiale e operatori pastorali
 4 Cattedrale, S. Messa per i caduti di tutte le guerre
 Specchia, Consiglio parrocchiale AA.EE.
 5 Specchia, S. Messa
 6 Dal 6 al 10: Esercizi spirituali per i Vescovi pugliesi a Cassano Murge
 12 Supersano, S. Messa
 13 Supersano, Consiglio pastorale parrocchiale e operatori pastorali
 14 Udienze
 Supersano, Consiglio parrocchiale AA.EE.
 15 Montesano, Consiglio pastorale parrocchiale e operatori pastorali
 16 Udienze
 Montesano, Consiglio parrocchiale AA.EE.
 17 Leuca, Ritiro Spirituale del Clero
 19 Montesano S. Messa
 20 Dal 20 al 24: Roma, Aggiornamento residenziale del Clero

- 26 Miggiano, S. Messa
- 27 Miggiano, Consiglio pastorale parrocchiale e operatori pastorali
- 28 Udienze
Miggiano, Consiglio parrocchiale AA.EE.
- 29 Gagliano, Consiglio pastorale parrocchiale
- 30 Udienze
Gagliano, Consiglio parrocchiale AA.EE.

DICEMBRE

- 1 Tricase, Parr. Natività: Concelebrazione Eucaristica nel 40° della fondatazione dell’Ospedale Card. Panico presieduta da Mons. D’Ambrosio
- 3 Alessano, Visita alla Comunità delle Suore Compassioniste (Casa anziani)
Castrignano, Visita alla Comunità delle Suore Adoratrici Sanguis Christi
- 4 Udienze
Tricase, Visita alla Comunità delle Suore Marcelline
- 5 Ugento, Visita alla Comunità delle Ancelle dell’Amore Misericordioso
Leuca, Visita alla Comunità delle Suore Compassioniste (Casa anziani)
- 6 Udienze
Alessano, Visita alla Comunità delle Suore Compassioniste (scuola infanzia)
- 8 Festa dell’Immacolata. Miggiano: S. Messa
- 9 Ugento, S. Giovanni Bosco: S. Messa nel 20° anniversario della Casa Famiglia “Don Tonino Bello”
- 10 Tiggiano, Visita alla Comunità delle Suore Vocazioniste
- 11 Conferenza Episcopale pugliese a Molfetta. Non ci sono Udienze.
- 12 Presicce, Visita alla Comunità delle Suore Discepolo di Gesù Eucaristico
- 13 Udienze
Morciano, S. Messa. Festa di S. Lucia
- 14 Leuca. Ritiro spirituale del Clero
Morciano, Visita alla Comunità delle Suore Adoratrici Sanguis Christi
- 16 Taurisano, Ss. Apostoli: S. Messa e posa della prima pietra nuova Chiesa
Alessano, Ritiro Spirituale per tutti i coniugi della Diocesi
- 18 Non ci sono Udienze
- 20 Udienze
- 21 Alessano, incontro Sacerdoti giovani
- 24 Ritiro spirituale dei Seminaristi teologi in Seminario
Cattedrale: Messa della notte
- 25 Santo Natale. S. Messa in Cattedrale
- 27 Udienze
In Seminario: Ritiro dei Diaconi permanenti e aspiranti Diaconi
- 30 Cresime a Barbarano
- 31 Cattedrale, S. Messa e Te Deum.

INDIRIZZARIO

ANNO PASTORALE 2007-2008

Ecc.za Rev.ma Mons. VITO DE GRISANTIS

nato a Lecce il 20/08/1941 - Ordinato sacerdote il 27/06/65 - nominato Vescovo di Ugento - Santa Maria di Leuca il 13/05/2000 - consacrato il 26/06/2000
ingresso in diocesi il 29/07/2000 - Piazza S. Vincenzo - 73059 UGENTO
Tel. 0833/555030. vescovo@diocesiugento.org

Ecc.za Rev.ma Mons. CARMELO CASSATI

nato a Tricase il 06/04/24 - ordinato il 17/12/49 - consacrato Vescovo il 28/06/70
Arcivescovo emerito di Trani - Barletta - Bisceglie
Oasi Santa Marcellina - Ospedale
Via S. Pio X, 4 - 73039 TRICASE (Le) - Tel. 0883/544104 - 388/0605167

CURIA VESCOVILE

Piazza S. Vincenzo - 73059 Ugento (Le) - Tel. e Fax 0833/555049
È aperta dalle 9.30 alle 12.30 di ogni martedì e giovedì.
curia@diocesiugento.org

CARITAS DIOCESANA - Piazza S. Vincenzo - Tel. 0833/556513
caritas.ugento@libero.it

ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO - Tel. 0833/554506
Largo Duomo, 2

SEMINARIO VESCOVILE - Via Castello, 2 - Tel. 0833/555027
seminario.bruni@libero.it

SEMINARIO ESTIVO - Via S. Nicola - Tricase Porto - Tel. 0833/775091

CENTRO SOCIO PASTORALE - Pescoluse (Salve) - Tel. 0833/711070

CASA DI OSPITALITÀ «SAN BASILIO» - Via O. Martinelli - Marina Serra (Tricase) - Tel. e Fax 0833/775022 - 3356368641. info@casasanbasilio.it

CONSULTORIO FAMILIARE - Via Tenente L. Ponzi, 9 - Tel. 0833/556400
confamugento@libero.it

UFFICIO MISSIONARIO - Piazza S. Vincenzo - Tel. 0833/554447

PRESBITERIO DIOCESANO

ABATERUSSO sac. SALVATORE

Direttore Ufficio Catechistico - Vicario Foraneo
Parrocchia «S. Andrea Apostolo» - data di nomina il 10/08/07
nato a Morciano il 21/03/67 - ordinato il 20/06/92
Via Fiume - 73040 SALIGNANO
Tel. 0833/530619 - 333/2238284. toto@ssofia.it

ANCORA sac. STEFANO

Assistente diocesano A.C.I.
Parroco «Presentazione V.M.» - data di nomina il 23/08/98
nato a Taurisano il 20/12/64 - ordinato il 09/12/89
Piazza Umberto 1 - 73040 SPECCHIA
Tel. 0833/535446 - 0833/535434 - 339/7354561

ANTONAZZO mons. GERARDO

Vicario Episcopale per la Pastorale
Parroco «S. Andrea Apostolo» - data di nomina il 18/06/04
nato a Supersano il 20/05/56 - ordinato il 12/09/81
Via Cesi, 6 - 73054 PREVICCE - Tel. e Fax 0833/727022 - 335/6460901
dongerardo@sanandrea.org

ATTANASIO sac. RENATO

Parroco «Trasfigurazione» - data di nomina il 12/03/81
nato a Ruffano il 06/11/42 - ordinato il 11/03/67
Via Lopez, 3 - 73056 TAURISANO - Tel. 0833/621331

BAGNATO mons. AGOSTINO

Cancelliere Vescovile
Parroco «S. Michele Arcangelo» - data di nomina il 19/09/98
nato ad Ugento il 08/09/57 - ordinato 28/03/81
Via G. Romano - 73053 PATÙ - Tel. 0833/765244 - 338/4571428

BARBA mons. MAURIZIO

Nato a Ugento il 14/01/69 - ordinato il 09/04/94
Via di Porta Angelica, 47 int. 7
00165 ROMA - 335/6763010
Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti
Piazza Pio XII, 10 - 00193 CITTÀ DEL VATICANO - Tel. 06/69884205

BLEVE sac. DONATO

Direttore ufficio diocesano della pastorale familiare
Parroco «S. Antonio da Padova» - data di nomina il 15/11/71

nato a Corsano il 05/03/42 - ordinato il 09/07/66
Piazza Cappuccini - 73039 TRICASE - Tel. 0833/544298
Tel. e Fax 0833/545907 - 347/7273242

BOTRUGNO sac. FRANCO

Parroco «Madonna dell' Aiuto» - data di nomina 15/09/96
nato a Scorrano il 07/03/57 - ordinato il 06/06/82
73059 TORRE SAN GIOVANNI
Tel. e Fax 0833/931317 - 328/7264392. donbotrugno@libero.it

CARBONE sac. ANDREA

Presidente Istituto Diocesano Sostentamento Clero
Parroco «Natività B.V.M.» - data di nomina il 22/09/2002
nato a Miggiano il 12/11/67 - ordinato il 27/06/92
Via P. Gallone - 73039 TRICASE
Tel. 0833/544124 - 0833/544282 - 335/6368641. info@casasanbasilio.it

CARLETTA sac. PASQUALE

Vicario parrocchiale «S. Andrea Apostolo» - data di nomina il 03/09/06
nato a Gagliano del Capo il 13/11/81 - ordinato il 02/09/2006
Via Cesi, 6 - 73054 PRESICCE
Tel. e Fax 0833/727022 - 340/1723804. pasqualecarletta@libero.it

CARLUCCIO sac. PIETRO

Parroco «Maria SS. Assunta in Cielo» - data di nomina il 29/06/00
nato a Montesardo il 28/06/51 - ordinato il 30/07/77
Piazza Duomo - 73059 UGENTO
Tel. 0833/556284 - 0833/785946 - 338/2434787

CAZZATO mons. CARMELO

nato a Presicce il 19/09/14 - ordinato il 24/07/38
73030 LEUCA SANTUARIO
Tel. 0833/758791

CAZZATO sac. FRANCESCO

Parroco «S. Lorenzo Martire» - data di nomina il 01/11/78
nato a Presicce il 15/04/51 - ordinato 06/10/74
Via di Mezzo, 15 - 73040 BARBARANO - Tel. 0833/742538

CAZZATO sac. POMPILIO

Parroco «Maria SS. Immacolata» - data di nomina il 30/06/91
nato a Specchia il 14/07/37 - ordinato il 04/07/65
Via S. Donato - 73030 MONTESANO SALENTINO
Tel. e Fax 0833/762098 - 0833/539180 - 333/3067373

CHIARELLO sac. SALVATORE

Vicario parrocchiale «Trasfigurazione» - data di nomina 5 /09/2005
nato a Gagliano del Capo il 14/02/1979 - ordinato il 3/09/2005
Via Lopez, 3 -73056 TAURISANO
Tel. 0833/621331 - 0833/533118 - 339/5729339. salvachiarello@libero.it

CIARDO sac. LUCIO POMPEO

Delegato per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia e Pace,
Salvaguardia del Creato.
Parroco «S. Ippazio V.M.» data di nomina 18/06/2004
nato ad Alessano il 12/12/62 - ordinato il 10/06/89
Piazza Moro - 73030 TIGGIANO
Tel. e Fax 0833/531072 - 0833/522193 - 335/228673. lucio.ciarDO@tin.it

CIARDO sac. LUIGI

Parroco «SS. Salvatore» - data di nomina il 03/11/77
nato ad Alessano il 06/01/48 - ordinato il 08/07/72
Piazza Don Tonino Bello - 73040 ALESSANO
Tel. 0833/781230 - 0833/522049 - 347/9543183

CIULLO sac. MARIO

Vice Cancellerie Vescovile
Parroco «S. Cuore di Gesù» - data di nomina il 29/06/00
nato a Taurisano il 10/05/57 - ordinato il 02/05/82
Via Pascoli - 73059 UGENTO
Tel. 0833/555037 - 0833/622269 - 339/8514099. sacrocuore2005@libero.it

CIURLIA sac. ANTONIO

Collaboratore dell' Archivio Diocesano
Vicario parrocchiale «Ss. Martiri G. Battista e Maria Goretti» - data di nomina il
22/02/07 - nato a Taurisano il 16/02/40 - ordinato il 05/02/72
Viale Rimembranze - 73056 TAURISANO - Tel. 0833/758636 - 328/2706807

CONGEDI sac. PAOLO

Padre spirituale seminario diocesano
Parroco «Ss. Apostoli Pietro e Paolo» in Taurisano - data di nomina il 29/06/98
nato ad Ugento il 18/01/63 - ordinato il 06/01/90
Via Acquarelli - 73059 UGENTO - Tel. 0833/555506 - 347/4554956

COSI sac. ORONZO

Vicario parrocchiale «S. Francesco d' Assisi» - data di nomina il 29/08/06
Nato a Tricase il 21/04/77 - ordinato il 12/08/06
Piazza Libertà - 73049 RUFFANO
Tel. 0833/691630 - 338/8892677

D'AMICO sac. ROCCO

Economo Generale

Parroco «Maria SS. Assunta» - data di nomina il 31/10/79

nato a Caprarica il 18/10/46 - ordinato il 18/08/73

Via XI Febbraio - 73030 LUCUGNANO

Tel. 0833/784161 - 338/9138819. damico.rocco@tiscali.it

D'AVERSA sac. MASSIMILIANO

Collaboratore dell'Ufficio diocesano della pastorale familiare

nato a Tricase il 8/04/72 - ordinato il 11/9/04

Piazza S. Michele - 73040 CASTRIGNANO DEL CAPO

Tel. 347/8841569. maxmareblu@libero.it

DE GIORGI sac. ANTONIO

Parroco «S. Giovanni Elemosiniere» - data di nomina il 31/08/03

nato a Tricase il 27/11/69 - ordinato il 28/06/97

Via Castromediano - 73040 MORCIANO DI LEUCA

Tel 0833/743041 - 0833/743606 - 347/7704745

DE GIORGI mons. DOMENICO

nato a Montesardo il 01/02/31 - ordinato il 22/07/56

Via Nazionale, 256 - 73030 MONTESARDO

Tel. 0833/781721 - 339/8845380

DEL VECCHIO sac. WILLIAM

Vice Direttore del Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile

Vicario Parrocchiale «S. Sofia» - data di nomina il 08/08/07

nato a Gagliano del Capo il 09/12/78 - ordinato il 06/09/03

Piazza S. Biagio - 73033 CORSANO

Tel. e Fax 0833/531022 - 0833/781414 - 347/3143619. widev@libero.it

DE MARCO sac. GIONATAN

Vicario parrocchiale «S. Nicola Magno»

data di nomina 10/08/07 - nato a Tricase il 08/10/81 - ordinato il 26/08/06

Piazza Concordia - 73050 SALVE

Tel. e Fax. 0833/741378 - 349/1426501. dongiodemarco@libero.it

DE SANTIS sac. LUCA

Segretario Ufficio Amministrativo, Referente Comitato Diocesano Anti Usura

Referente Bollettino Diocesano

Vicario Parrocchiale «S. Michele Arcangelo» - data di nomina il 10/08/07

nato a Tricase il 11/03/78 - ordinato il 23/08/03

Via Roma - 73040 SUPERSANO - Tel. e Fax 0833/632282 - 338/9190810

luca.miggiano@libero.it

DE MEERENDRÈ sac. PIERRE KERVYN (fra Ruffino)

Rettore della chiesa "S. Maria del Casale" - data di nomina 13/11/07
nato a Uccle (Belgio) il 20/03/1953 - ordinato il 24/09/83
Santuario "Madonna del Casale" - 73059 UGENTO

DI SECLÌ mons. NAPOLEONE

Vicario generale, Vicario Episcopale per il Diaconato Permanente
Parroco «SS. Martiri G. Battista e Maria Goretti» - data di nomina il 05/08/95
nato a Taurisano il 16/01/38 - ordinato il 12/07/64
Via Verdi, 5 - 73056 TAURISANO
Tel. e Fax 0833/625900 - 0833/622532 - 338/2867965
parrocchia.martiri@tiscalinet.it

FERRARO sac. FLAVIO

Delegato Vescovile per il laicato, Parroco «S. Antonio di Padova»
data di nomina il 29/06/00 - nato a Salignano il 05/02/70 - ordinato il 13/04/96
Via Brenta, 19 - 73039 DEPRESSA - Tel. 0833/771299 - 339/5873868
ferraroflavio@libero.it - donflavio@parrocchiadepressa.it.

FRISULLO sac. ROCCO ANTONIO

Vice Direttore dell'Ufficio liturgico diocesano
Vicario parrocchiale "Presentazione V.M." - data di nomina il 10/08/07
nato a Poggiardo il 21/02/1979 e ordinato sacerdote il 28/08/2004
Piazza Umberto I - 73040 SPECCHIA - Tel. 0833/535446 - 339/2091877
roccfrisul@libero.it

GUALTIERI mons. PAOLO

Consigliere di Nunziatura
nato a Supersano il 01/02/61 - ordinato il 24/09/88
Domus Sanctae Marthae - 00120 CITTÀ DEL VATICANO
Tel. 06/69897420 - 06/69885748 (ufficio) - Fax 06/69885364 - 333/4001352

INDINO sac. GIUSEPPE

Vicario Foraneo, Cerimoniere Vescovile - Vice Direttore Ufficio Beni Culturali
Referente Amministrativo del Museo Diocesano
Parroco «S. Michele Arcangelo» - data di nomina il 07/06/02
nato a Lucignano il 15/03/63 - ordinato il 23/06/90
Via Roma - 73040 SUPERSANO
Tel. e Fax 0833/632282 - 339/1755317. indinog@tin.it

INGLETTO sac. ANTONIO

nato ad Andrano il 01/06/29 - ordinato il 15/07/56
Via P. Gallone - 73039 TRICASE
Tel. e Fax 0833/544577 - 339/7360111

INGUSCIO sac. GIORGIO

Direttore Ufficio Vocazioni

Rettore Seminario Vescovile - data di nomina il 01/09/05

nato a Galatina il 04/05/77 - ordinato il 24/08/02

Via Castello, 2 - 73059 UGENTO

Tel. 0833/555027 - 339/7360628. seminario.bruni@libero.it

LEO sac. GIOVANNI

Vice direttore Caritas diocesana

Parroco «S. Sofia» - data di nomina il 18/06/04

nato a Lucugnano il 10/03/65 - ordinato il 23/09/89

Piazza S. Biagio - 73033 CORSANO

Tel. e Fax 0833/531022 - 335/283594. dongianni@woow.it

LICCHETTA sac. EUGENIO

Parroco «S. Andrea Apostolo» - data di nomina il 01/03/68

nato a Corsano il 30/12/37 - ordinato il 08/07/62

Piazza S. Andrea - 73039 CAPRARICA DI TRICASE

Tel. 0833/544129 - 389/1797914

MACCARELLI sac. MARINO SERGIO

Vicario Giudiziale - data di nomina 26/05/00

nato a Roma il 23/10/29 - ordinato il 28/06/54

Corso Roma, 21 - 73039 TRICASE - Tel. 0833/543089 - 338/1612231

MAGLIE sac. ROCCO

Direttore Ufficio Missionario

Parroco «S. Francesco d'Assisi» - data di nomina il 19/04/80

nato a Taurisano il 07/03/49 - ordinato il 14/06/75

Piazza Libertà - 73049 RUFFANO

Tel. 0833/691630 - 347/9107176. psfruffano@libero.it

MARTELLA mons. GIUSEPPE

Vicario Episcopale per i beni della diocesi

Direttore Caritas, Direttore Ufficio Amministrativo

Parroco «Cristo Re» - data di nomina il 15/09/99

nato a Montesardo il 17/07/34 - ordinato il 07/07/57

Piazza Redentore - 73030 LEUCA MARINA - Tel. 0833/758035 - 347/5471565

MARZO sac. GIANLUIGI

Assistente diocesano del M. G. Missionario

Vicerettore Seminario Vescovile - data di nomina 1/09/04

nato a Gagliano del Capo il 22/10/1979 - ordinato il 21/08/2004

Via Castello, 2 - 73059 UGENTO - Tel. 0833/555027 - 328/6780976

MELE sac. LUIGI

Parroco «S. Nicola» - data di nomina il 06/11/82
nato a Gagliano il 16/10/32 - ordinato il 30/11/58
Via Matteo Ricci - 73039 TRICASE - Tel. 0833/775023 - 339/5268734

MORCIANO sac. ANTONIO

Parroco "S. Vincenzo L. e M." - data di nomina il 1/02/08
nato ad Alessano il 29/08/1962 - ordinato il 17/08/2002
Via Salvo d'Acquisto, 10 - 73034 ARIGLIANO
Tel. 0833/547173 - 328/2511133. morciano62@cheapnet.it

MORCIANO sac. LUIGI

Vicario Foraneo, Parroco «S. Eufemia» - data di nomina il 14/09/96
nato ad Alessano il 02/12/56 - ordinato il 31/10/84
Via Campanella - 73039 TRICASE - Tel. 0833/545762 - 339/7433157

MORELLO sac. MICHELE

Parrocchia Natività di N.S.G.C.
nato a Casarano il 28/09/1978 - ordinato 07/09/2002 - 00183 ROMA
Tel. 06/70495440 - 349/8135093. mix.mor@virgilio.it

NUCCIO sac. IPPAZIO

Vicario parrocchiale "S. Carlo Borromeo" - data di nomina 16/09/2007
nato a Tricase il 12/02/81 - e ordinato sacerdote il 13/09/07
Via don Minzoni, 1 - 73040 ACQUARICA DEL CAPO
Tel. e Fax 0833/722294 - 328/0872062

NUZZO sac. BENIAMINO

Vicario Episcopale per i Religiosi
Parroco «S. Carlo Borromeo» - data di nomina il 22/08/98
nato a Ruggiano il 01/03/60 - ordinato il 13/07/85
Via D. Minzoni, 1 - 73040 ACQUARICA DEL CAPO
Tel. e Fax 0833/722294 - 335/6688848

OZZA mons. COSIMO

Parroco «S. Francesco d'Assisi» - data di nomina il 17/10/82
nato ad Ugento il 04/07/46 - ordinato il 30/08/70
Piazza regina Elena - 73050 GEMINI - Tel. 0833/958057 - 328/3624286

PALESE mons. SALVATORE

Preside della Facoltà Teologica Pugliese e Docente
nato ad Acquarica del Capo il 12/10/39 - ordinato il 22/09/62
Viale Pio XI - 70056 MOLFETTA (BA)
Tel. 080/3353935 - 0833/721031 - 333/8470881

PALMA sac. SALVATORE

Cappellano Ospedale di Tricase - data di nomina il 10/08/07
ordinato il 21/09/96 - Ospedale - 73039 TRICASE
Tel. 0833/54804 - 338/4575459

PECORARO sac. QUINTINO

Parroco «S. G. Crisostomo» - data di nomina 31/08/03
nato a Taurisano il 13/09/68 - ordinato il 15/05/99
Via Corsica - 73040 GIULIANO DI LECCE
Tel. 0833/621042 - 347/5934986

PELUSO sac. CARMINE

Delegato e Direttore Diocesano per le Confraternite, Parroco «S. Elia Profeta»
data di nomina il 29/06/99 - nato a Tricase il 23/10/60 - ordinato il 29/06/95
Via C. Sforza, 12 - 73050 RUGGIANO
Tel. 0833/742972 - 0833/543150 - 334/3414181

POLITI sac. MARIO

Parroco «S. Vincenzo Martire» - data di nomina il 08/09/00
nato a Taurisano il 08/06/54 - ordinato il 24/06/79
Via S. Vincenzo - 73035 MIGGIANO
Tel. 0833/761949 - 0833/622639 - 320/0462412

PROFICO sac. LORENZO

Parroco «S. Nicola Magno» - data di nomina il 01/10/75
nato a Barbarano il 02/03/45 - ordinato il 29/03/69
Piazza Concordia - 73050 SALVE
Tel. e Fax 0833/741378 - Tel. 0833/742694 - 347/4468629

ROCCA sac. STEFANO

Vicario Foraneo - Parroco «S. G. Bosco» - data di nomina 31/08/03
nato a Taurisano il 14/02/70 - ordinato il 10/02/96
Piazza Mons. Leopoldo De Giorgi - 73059 UGENTO
Tel. 0833/555083 - Fax 0833/554994 - 347/7672485

RUSSO mons. ANTONIO

nato a Ruffano il 25/01/15 - ordinato il 31/07/38
Via M. di Savoia, 18 - 73049 RUFFANO - Tel. 0833/690656

SALERNO sac. LEONARDO

Parroco «Maria Ausiliatrice» - data di nomina il 23/05/80
nato a Barbarano il 03/01/39 - ordinato il 02/07/66
Via Rimembranze - 73056 TAURISANO
Tel. 0833/622198 - 0833/742542 - 347/2985359. ausilium@alice.it

SANTORO sac. NICOLA

Direttore Ufficio Beni Culturali, Parroco «Natività B.V.M.»

data di nomina il 31/10/82 - nato a Specchia il 17/05/49 - ordinato il 25/08/74

Piazza del Popolo - 73049 RUFFANO

Tel. 0833/691033 - 0833/539218 - 338/3739411. chiesamadreruffano@alice.it

SERINO sac. BENEDETTO

Direttore Ufficio Liturgico, Amministratore parrocchiale «S. Andrea Apostolo»
in Salignano data di nomina 01/01/2007

Parroco «S. Michele Arc.» - data di nomina il 25/09/74

nato a Ugento il 08/02/32 - ordinato il 10/07/55

Piazza S. Michele - 73040 CASTRIGNANO DEL CAPO

Tel. 0833/751424 - 0833/751123

SOLIDORO sac. PAOLO

Amministratore «San Dana», Parroco «Presentazione B.V.M.»

data di nomina 18/06/2004 - nato a Scorrano il 22/06/74

ordinato presbitero il 02/10/99

Piazza Chiesa - 73030 MONTESARDO - Tel. 0833/781344 - 338/3819913

STASI sac. ROSARIO

Parroco «S. M. delle Grazie» in Tutino - data di nomina il 07/06/02

nato a Gagliano il 08/10/39 - ordinato il 01/04/67

Via M. Rizzo - 73039 TRICASE - Tel. 0833/545577 - 338/2601884

STEFANO sac. GIOVANNI

Nato a Casarano il 17/12/20 - ordinato il 27/06/48

Via Trasimeno, 3 - 73042 CASARANO - Tel. 0833/512549

STENDARDO mons. GIUSEPPE

Rettore Basilica «S. Maria di Leuca» - data di nomina il 20/10/89

nato a Ruggiano il 12/08/36 - ordinato il 02/07/61

Piazza Giovanni XXIII - 73030 LEUCA

Tel. 0833/758636 - 0833/758696 - 333/1818534

ZECCA sac. PAOLO VINCENZO

Economo del Seminario diocesano, collaboratore della Parrocchia «S. G. Bosco»

data di nomina il 30/08/2005 - nato a Ugento il 02/12/1946 - ordinato il 27/08/2005

Via Castello, 2 - 73059 UGENTO

Tel. 0833/555027 - 0833/555392 - 339/7528464. paoloenzozecca@alice.it

ZOCCO sac. ROCCO

Direttore Ufficio Migrantes, Parroco «Maria SS. Immacolata»

data di nomina il 07/06/2002 - nato a Tricase il 09/11/62 - ordinato il 29/06/89

Largo S. Rocco - 73040 TORREPADULI

Tel. e Fax 0833/691259 - 338/3345405

CLERO REGOLARE

ALESSANO

Frați Cappuccini Convento Padri Cappuccini
(5 religiosi) P. Roberto, P. Innocenzo, P. Mario, P. Vito, fra Fedele
Via Cappuccini - 73031 ALESSANO
Tel. 0833/781153

GAGLIANO

PP. Trinitari Convento S. Francesco
(4 religiosi) P. Nicola, P. Franco, P. Gino, fra Donato
Parrocchia S. Rocco - Parroco P. Gino Buccarello - data di nomina il 01/05/02
Via Leuca - 73034 GAGLIANO
Tel. 0833/548248 (Parrocchia) - 347/6674405 (P. Gino)
0833/548239 (convento)

DIACONI PERMANENTI

CAZZATO ELIA

Vice Direttore dell'U.C.D.;
cooperatore della Parrocchia «Natività B.V.M.» in Tricase
data di nomina il 07/09/2002 - nato a Tricase il 25/05/1960 - ordinato il 22/01/2000
Via Pirandello, 15 - 73039 TRICASE
Tel. 0833/542352 - Tel. e Fax 0833/545150. eliac@libero.it

MACRÌ MARIO

Responsabile diocesano della pastorale familiare;
Direttore dell'Ufficio Scuola; Cooperatore della Parrocchia di Miggianno
data di nomina il 25/01/2000
nato a Montesano Salentino il 18/06/1935 - ordinato il 22/01/2000
Via S. Angelo, 111 - 73030 MONTESANO SALENTINO
Tel. 0833/762042 - 348/0572642 - 340/6065950. vima70@libero.it

PICCINNI DONATO

Vice Presidente I.D.S.C.
Membro della Commissione Diocesana Arte Sacra e Beni Culturali; Cooperatore
della Parrocchia «Natività Beata Vergine Maria» in Ruffano
data di nomina il 11/09/2003
nato a Montesano Salentino il 17/04/1953 - ordinato il 22/01/2000
Via Lecce, 30 - 73030 MONTESANO SALENTINO
Tel. 0833/762108 - 349/6220377. dpiccinni@libero.it

SCHIAVANO ORONZO

Vice Direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano;
Cooperatore della Parrocchia «Maria SS. Ausiliatrice» in Taurisano
Data di nomina il 25/01/2000
nato a Gallipoli il 18/04/1965 - ordinato il 22/01/2000
Via Eroi d'Italia, 118 - 73056 TAURISANO
Tel. 0833/621776 - 338/5769949. oronzo.schiavano@libero.it

VERGALLO CESARIO

Segretario della Caritas Diocesana;
Cooperatore della Parrocchia di «S. Michele Arc.» in Castrignano del Capo
data di nomina il 25/01/2000
nato a S. Cesario di Lecce il 22/10/1940 - ordinato il 22/01/2000
Via Mazzini, 23 - 73040 CASTRIGNANO DEL CAPO
Tel. 0833/530801

ISTITUTI RELIGIOSI FEMMINILI

ACQUARICA DEL CAPO

Suore Oblate di S. Benedetto Labre

Scuola Materna (3 religiose) sr. Cecilia, sr. Giuseppina, sr. Bibiana
73040 ACQUARICA DEL CAPO - Tel. 0833/727701

ALESSANO

* *Clarisse Cappuccine*

Monastero SS. Trinità (11 religiose) Abadessa Madre Chiara, sr. Celina, sr. Margherita, sr. Chiara Veronica, sr. Maria Celeste, sr. Delizia, sr. Gemma, sr. Maria, sr. Passitea, se. Emanuela, sr. Angelica.
Contrada Armino, 73031 ALESSANO - Tel. 0833/781623

* *Compassioniste Serve di Maria (Scuola d'Infanzia)*

(4 religiose) sr. Leonia, sr. Cinzia, sr. Albi, sr. Luigina
Via Rimembranze, 21 - 73031 ALESSANO - Tel. 0833/781120

* *Compassioniste Serve di Maria (Casa d'accoglienza don Tonino Bello)*

(5 religiose) sr. Yuoni, sr. Angelina, sr. Imelde, sr. Genoveffa, sr. Amier
Via La Nuova, 4 - 73031 ALESSANO - Tel. 0833/522919

CASTRIGNANO DEL CAPO

Adoratrici del Sangue di Cristo

(3 religiose) sr. Grazia, sr. Addolorata, sr. Maria
Via Trieste, 18 - 73040 CASTRIGNANO - Tel. 0833/751195

CORSANO

Figlie di S. Maria di Leuca

(11 religiose) sr. Tarcisia, sr. Iris, sr. Dorotea, sr. Venerina, sr. Romina, sr. Sele-
sia, sr. Samanta, sr. M. Letizia, sr. Katia, sr. Edmonda, sr. Emma
Via Aldo Moro - 73033 CORSANO - Tel 0833/532384

LEUCA Santuario

* *Compassioniste Serve di Maria*

Casa di Riposo - (6 religiose) sr. Assunta, sr. Clara, sr. Maria, sr. Maria Stella, sr.
Adiana, sr. Mildred
Piazza Giovanni XXIII - 73030 LEUCA - Tel. 0833/758555

* *Figlie di S. Maria di Leuca*

(3 religiose) sr. Carmelina, sr. Lutgarda, sr. Felicità
Basilica - 73030 LEUCA - Tel. 0833/758758

MARINA di LEUCA

*** Figlie di S. M. di Leuca**

* *Casa di accoglienza* - (7 religiose) sr. Cecilia, sr. Benigna, sr. Marina, sr. Lucrezia, sr. Alfonsina, sr. Doris, sr. Alessia

Via Virgilio, 45 - 73030 MARINA di LEUCA - Tel. 0833/758544

* *Asilo nido permanente* - (9 religiose) sr. Francesca, sr. Grazia, sr. Vanessa, sr. Reginalda, sr. Agata Angela, sr. Lia, sr. Liberata, sr. Robertina, sr. Liliana

Via Enea, 82 - 73030 MARINA di LEUCA - Tel. 0833/758003

MIGGIANO

Figlie di S. M. di Leuca

(4 religiose) sr. Virginia, sr. Marcellina, sr. Ermenegilda, sr. Milvia

Via S. Barbara, 3 - 73035 MIGGIANO - Tel. 0833/761223

MORCIANO

Adoratrici del Sangue di Cristo

(3 religiose) sr. Serafina, sr. Consiglia, sr. Arcangela

Via S. Giovanni B., 36 - 73040 MORCIANO - Tel. 0833/743008

PRESICCE

Discepolo Gesù Eucaristico

(5 religiose) sr. Gianfranca, sr. Nives, sr. Gaia, sr. Amedea, sr. Anastasia

Via D. degli Abruzzi - 73054 PRESICCE - Tel. 0833/726054

RUFFANO

*** Suore Compassioniste Serve di Maria**

(3 religiose) sr. M. Angela, sr. Angelina, sr. Immacolata

Via Cavour, 20 - 73049 RUFFANO - Tel. 0833/690220

*** Suore missionarie della Consolata**

(3 Religiose) sr. Orsola, sr. Gabriela, sr. Paolina

Piazza Libertà - 73049 RUFFANO - Tel. 0833/691630

SALVE

Adoratrici del Sangue di Cristo

(3 religiose) sr. Maria, sr. Maria Annina, sr. Nicolina

Via C. Alberto, 49 - 73050 SALVE - Tel. 0833/740048

SPECCHIA

Suore Istituto Ravasco

(3 religiose) sr. Giacinta, sr. Domenica, sr. Aurislene

Vico De Giovanni - 73040 SPECCHIA

Tel. 0833/535289

SUPERSANO

Suore Vocazioniste

(5 religiose)

Via Duca d'Aosta, 3 - 73040 SUPERSANO - Tel. 0833/631269

TIGGIANO

Suore Vocazioniste

(4 religiose) sr. Bianca, sr. Nunziatina, sr. Maria, sr. Adele, sr. Edna

Via Vittorio Veneto - 73030 TIGGIANO - Tel. 0833/531088

TRICASE

**** Suore Marcelline***

Ospedale - (24 religiose) sr. M. Luisa, sr. Rosetta, sr. Eugenia, sr. Aurelia, sr. Franca, sr. Cesira, sr. Pina, sr. Chiara, sr. Margherita, sr. Gioconda, sr. Immacolata, sr. M. Teresa, sr. Anna Teresa, sr. M. Rosaria, sr. Lina, sr. Antonella, sr. Dorina Teresa, sr. Rita, sr. Filomena, sr. Amelia, sr. Graziella, sr. Annina, sr. M. Vincenza, sr. Grazia

Ospedale - 73039 TRICASE - Tel. 0833/544079

**** Suore di Ivrea***

(3 religiose) sr. Teresa, sr. Maria, sr. Franca

Via Annibale, 19 c/o centro parrocchiale - 73039 TRICASE - Tel. 0833/543553

**** Domenicane del Sacramento***

Istituto Regina Pacis - (4 religiose) sr. Loreta, sr. Benvenuta, sr. Assunzione, sr. Regina

Via Tommaseo, 8 - 73039 TRICASE - Tel. 0833/544023

UGENTO

**** Figlie della carità***

(10 religiose) sr. Eugenia, sr. Enrichetta, sr. Teresa, sr. Pia, sr. Matilde, sr. Anna Maria, sr. Rita, sr. Concetta, sr. Angelina, sr. Giorgina

Via U. Giannuzzi, 51 - 73059 UGENTO - Tel. 0833/555053

**** Ancelle dell'Amore Misericordioso***

(4 religiose) sr. Claudia, sr. Rita, sr. Maria, sr. Usja

C/o Parrocchia «S. Giovanni Bosco»

Piazza Mons. Leopoldo De Giorgi - 73059 UGENTO - Tel. 0833/554994

INDICE

MAGISTERO

INSEGNAMENTO DEL PAPA

Omelia in occasione dell'Agorà dei giovani italiani	7
Discorso agli ufficiali e collaboratori del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace in occasione del V anniversario della morte del Card. Van Thuân	12
Discorso ai partecipanti al forum di organizzazioni non governative e di ispirazione cattolica	14
Lettera al presidente della C.E.I. in occasione del centenario della prima settimana sociale	17

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Prolusione del Presidente al Consiglio Episcopale Permanente	20
Calendario delle Giornate mondiali e nazionali per l'anno 2008	32
Messaggio per la 30 ^a Giornata nazionale per la vita	34
Nomine del Consiglio Episcopale Permanente e della Presidenza della C.E.I.	36
Messaggio per la Giornata Nazionale del Ringraziamento	39

INSEGNAMENTO PASTORALE DEL VESCOVO

Lettere	42
---------	----

ATTIVITÀ GIURIDICO-PASTORALE

Costituzione del nuovo Consiglio Presbiterale Diocesano	49
Costituzione del Collegio dei Consultori	51

NOMINE PONTIFICIE

Documenti relativi alla nomina di Mons. Salvatore Palese
a Preside della facoltà teologica Pugliese 54

CONFERIMENTO NUOVE NOMINE 56

ANNUNCIO DELLA VISITA DEL PAPA NELLA NOSTRA DIOCESI 70

COMUNICAZIONI DEGLI UFFICI DI CURIA

Ufficio Caritas 71

Ufficio Liturgico 73

Ufficio per la Pastorale Giovanile 82

Ufficio Vocazioni 84

SACRE ORDINAZIONI E MINISTERI 89

DECRETI AMMINISTRATIVI 90

AGENDA PASTORALE DEL VESCOVO 91

INDIRIZZARIO ANNO PASTORALE 2007-2008 97

Stampa VIVERE IN s.r.l.: marzo 2008

Stabilimento: Monopoli (Ba) - C.da Piangevino, 224/A - Tel. 0806907030 - Fax 0806907026
E-mail: edizioniviverein@tin.it - www.edizioniviverein.it

